



VINCENZO BALSAMO

Copyright:

Studio D'Arte Melotti

Via Aldighieri, 33 - Ferrara

Tel. 0532 248991

Progetto Grafico:

Renzo Melotti

Finito di stampare nel mese di Aprile 2005 presso:

Europrint srl - Rovigo

Viale del Lavoro, 4 - Rovigo

Tel. 0425475456



Fotografie:

Coprapid (VR)

Cornici:

Pavanello (VR)

si ringrazia:

C&S arte

Consulenza & Servizi per l'arte

Traduzione testi:

Raffaella Picello

In copertina:

"RICORDI D'INFANZIA"

Olio su tela, cm 18 x 40

Anno 2005



di Surian Remigio e Surian Rossano s.n.c.
Via Aldighieri, 33 - Ferrara - Tel. 0532 248991

MINI

(opere inedite)

di

VINCENZO BALSAMO

Dal 23 Aprile al 22 Maggio 2005



Nel febbraio dell'anno appena trascorso mi recai, in compagnia di Renzo Melotti, a visitare Vincenzo Balsamo nel suo studio di Verona.

Era la prima volta che incontravo Vincenzo, ma ne compresi immediatamente le doti umane e professionali. Fui subito attratto da quella schiva e bonaria presenza che ci aspettava sull'uscio di casa e che dopo un affettuoso benvenuto, ci fece accomodare in una sala adiacente al suo studio, dal quale uscivano acri odori di quelle sostanze considerate le materie prime degli artisti e in cui è consuetudine per lui trascorrere buona parte della giornata immerso nel suo lavoro.

Subito si creò una particolare atmosfera che condusse il discorso a spaziare dai ricordi di un difficile passato a sottili considerazioni sulle avanguardie di fine secolo. Si parlò, infine, di una possibile collaborazione per un interessante progetto futuro.

Non mancò infine la visita al laboratorio, fucina delle sue creazioni.

A distanza di un anno, ritornammo per concretizzare quanto avevamo lasciato in sospeso l'anno precedente e, con nostro stupore, ci rendemmo conto che Vincenzo aveva già elaborato il suo piano.

Infatti, entrati nel suo studio, estrasse da alcuni armadietti una cinquantina di opere di piccole dimensioni, tutte inedite e mai esposte.

In breve tempo comprendemmo che quello sarebbe stato un evento importante e forse unico, una mostra focalizzata sulle opere di piccolo formato di Vincenzo Balsamo.

Sono bastati, poi, pochi minuti per mettere a fuoco tutti gli aspetti tecnici e logistici di una iniziativa che avrebbe nuovamente riportato a Ferrara questo grande artista.

E' con grande soddisfazione che lo Studio d'Arte Melotti ospita questa importante esposizione che segna il percorso artistico di questi ultimi dieci anni. Le opere esposte traggono spunto, pur nella scomposizione e nell'astrazione delle immagini, da elementi del passato, quando paesaggi e nature morte figuravano quali soggetti privilegiati dei suoi lavori.

Rivolgo un grande e caldo ringraziamento a Vincenzo Balsamo e al figlio Francesco, che, con la loro disponibilità, hanno reso possibile la realizzazione di questa importante mostra; a Renzo Melotti, per la fattiva collaborazione nello sviluppo del progetto e agli Sponsor, che con il loro supporto, hanno permesso la redazione di questo catalogo.

Remigio Surian

In February of the past year, I went to visit Vincenzo Balsamo in his studio in Verona, accompanied by Renzo Melotti. It was the first time that I met Vincenzo, but I immediately detected his professional and personal talents.

I was immediately attracted by his shy and affable nature that greeted us at the entrance of his home and, following a warm welcome, he led us into a room adjacent to his studio, from which we could smell the pungent smell of those substances considered an artist's prime materials, and in which he habitually spends most of the day buried in his work.

A special atmosphere was immediately established in which the conversation fluctuated from memories of a difficult past to subtle considerations of the avant-garde happenings of the end of the century. We eventually spoke of a possible partnership for an interesting future project. At the end we visited his art studio, cradle of his creations.

A year later we returned to give substance to what had been left suspended the year before and, to our surprise, we realised that Vincenzo had already elaborated his ideas.

In fact, once we entered his studio he extracted approximately fifty works of small dimensions from some cabinets, all of which had never been published or exposed.

In a short space of time we understood that this would have been an important and perhaps even unique event; an exhibition focused on the small format works of Vincenzo Balsamo.

A few minutes were enough to highlight the technical and logistic requirements for such an event that would have brought this great artist to Ferrara once again.

It is with great satisfaction that the Melotti Art Studio hosts this important exhibition that highlights the artistic progress of the last ten years. The works on display, in their abstract and broken down images, are inspired by elements of the past, when landscapes and still life appeared as privileged subjects of his works.

I would like to warmly thank Vincenzo Balsamo and his son Francesco, who have made this important exhibition possible thanks to their availability; Renzo Melotti, for his efficient collaboration in the development of this project; and the Sponsors, whose support has allowed for the compiling of this catalogue.

Remigio Surian

LE SCRITTURE SEGRETE DI VINCENZO BALSAMO

Le mie opere sembrano nascere da sole... la mano è lo strumento di una volontà che non è la mia.
È come se mi aiutassero forze amiche, note o sconosciute, tutte valide. P. Klee, *Diari*

Gli elementi strutturali che sapientemente Vincenzo Balsamo delinea sulla tela, invadono a poco a poco il supporto, riempiono ogni minimo spazio: lo articolano, anzi, in un testo, un testo visivo compiuto. Il riguardante lascia scendere, infatti, i movimenti dell'occhio lungo le linee che fluiscono all'interno delle composizioni. Spinte da un ordine di libere forze, movimentano la superficie pittorica e insieme la smaterializzano quasi del tutto. Questa serie di cinquecento piccoli formati che l'autore propone, sollecita insomma la piena visibilità dell'opera così da permettere un'attenzione percettiva sempre nuova e rinvigorisca. Una visione che non invita ad allontanarsi dal dipinto, per tutto coglierlo da un angolo visuale più ampio, ma piuttosto ad avvicinarsi, a chinarsi sopra, a protendersi su di esso per entrare in un mondo segreto di analitiche scritture. Il codice che l'artista mette sotto i nostri occhi richiama i maestri dell'astrattismo novecentesco, amati col rispetto dei padri ma originalmente rivissuti in totale autonomia.

L'artista ci sollecita subito ad avvicinarsi alla sua officina creativa, a rintracciare il suo linguaggio-mondo, ad uscire con fermezza dal nostro modo di vedere abituale. Colpisce immediatamente l'osservatore l'aspetto "grafico" delle sue opere. Sono linee che si spezzano, divagando flussi repentinamente interrotti oppure sono equilibri fluttuanti, che pure hanno una loro tenuta costante. In questo caso il *dinamismo* lineare percorre tutta l'estensione dipinta, non si interrompe, ma via piuttosto in altre direzioni, in una sua potenziale estensione all'infinito. Eppure le linee esplorano spazi sempre nuovi, racchiudono isole, rivelano geometrie leggere. Esili esse stesse come capelli, si accavallano, si affiancano, si sovrappano, ma mantengono una loro vita del tutto autonoma. Suggestiscono soprattutto labirinti di segni grafici, di direzioni formali e, principalmente, di ritmi compositivi. L'alto e il basso sono ben definiti dall'intenzionalità dell'autore che vuole suscitare in chi guarda le stesse emozioni da lui provate nel tracciarle, pur lasciandolo libero di leggergli solo ciò che maggiormente l'attrae.

Balsamo compone le direzioni cromatiche dei dipinti con la stessa operatività dell'orafa o del mosaicista. È la preziosa successione di piccole pennellate di colore tese a tratti distinti, sottratte ad ogni funzione mimetica o piuttosto a questa ludicamente richiamantesi come nel "paesaggio" della composizione n.4, che rappresenta un *unicum* in questa serie. Un aspetto cromatico dunque sempre vibrante per l'infinita varietà delle gradazioni del colore alternativamente ora caldo ora freddo. Sono, infatti, le gamme dei blu e dei rossi a generare questa sorta di movimento costante. È un'opposizione simbolica la loro che rappresenta una sorta di contrapposizione originaria tra un colore maschile e uranico, come il blu, ed uno femminile e cronico come il rosso. L'energica intensità del rosso così "tipicamente caldo, vivace e inquieto", come sostiene Kandinsky, che si sgana nelle ocre rosse e nelle terre dorate, si coniuga con la forza profonda del blu che dilaga negli azzurri. Sappiamo dalla stessa fonte come i colori che amano la profondità siano rafforzati dalle forme rotonde. Un movimento interno richiama il flusso della coscienza, che pur sempre mantiene una sua unità nel fluire del tempo che tutto consuma e insieme conserva. Negli spazi della memoria si ritrovano, infatti, risorse ispirate: l'emozione del moto delle onde, il cangiante del mare delle origini... il ricordo degli organismi in esso viventi.

Un'ambigua, perenne pulsione tra la mutevolezza del movimento, che tutto cambia e corrompe, e la perennità di ciò che è senza tempo, immobile ed eterno, si produce sulla superficie dei supporti. Forme sospese, stimolate dalla luce, sono ferme ed immobili eppure si muovono all'interno delle composizioni. Come se l'artista le avesse messe in posa o piuttosto già trovate "a posare" nella sua ricerca. Questo porsi delle forme in una stasi è simultaneamente dimostrazione e consapevolezza del proprio modo di essere. Indotte dalla forza delle crome, sospinte da pennelli finissimi, bordate da linee continue le vibrazioni all'interno del quadro diventano potenzialmente, inarrestabili. Uno stato che è insieme presente e potenziale. In ogni quadro si sviluppa una scansione che è ordinata e ritmata all'interno delle oditure e noocinismo da queste tende ad esulare, pronta a scomporre ed a ricomporre in un ordine nuovo, simile al precedente ma da esso del tutto diverso. Più che su di una scelta che risolve ogni dicotomia, che è l'elemento proprio della ricerca, conaturata ad ogni operazione artistica, Balsamo sembra optare per un flusso esistenziale inarrestabile, colto nel suo equilibrio incerto, e mai per le rassicuranti certezze di una teoria capace di comporre tutti gli elementi presenti.

I suoi quadri non sono diari privati o semplici espressioni di una ricchezza di tensioni soggettive, sono piuttosto una testimonianza dell'assoluta, empatica simbiosi che nasce tra l'artista e la superficie del supporto nel momento in cui valenze critiche ed operative moltiplicano le soluzioni proposte di volta in volta. Sempre diverse e come sospinte da una perenne metamorfosi, esse sono le forze che sostengono la sua poetica e che motivano la sua ricerca. L'attività creatrice di Balsamo combinando e ricombinando i suoi critici accostamenti porta fuori la forma dalle secche dell'apparenza, la fa scorrere in una dimensione circolare ed infinita dove hanno senso le dicotomie (caldo-freddo, affermazione-negazione, maschile-femminile) ed i loro inesauribili giochi di rimandi. Sono questi alla fine gli impulsi profondi che plasmano tutta la vita dei viventi. È la stessa forza vitale, a ben vedere, che ci sostiene o ci abbatte. In questo, forse, l'artista riconosce il nostro comune cammino. La pittura di Vincenzo Balsamo diventa allora una serena, ma non per questo meno profonda, meditazione sul destino del mondo e dell'uomo.

THE HIDDEN CODE OF VINCENZO BALSAMO

Artfully dislocated across the canvas in Vincenzo Balsamo's works, the structural elements in his compositions slowly invade and fill up the whole pictorial space. Actually, they somehow give shape to a text, a visual text complete in itself. The viewer's eye travels along the network of lines flowing throughout the whole composition. As if moved by an array of rebellious forces, these add vitality to the pictorial surface and, at the same time, almost seem to dematerialize it.

This series including fifty-eight small format paintings does not suggest a distanced look aimed at securing a more favourable vantage point, but rather a closer one, inviting the observer to bend and lean over it, eager to penetrate a secret world conjured by this analytical form of writing.

The code one is offered by the artist brings to mind the masters of XX century abstraction, revered as fathers and yet reinterpreted at the light of his individual conception.

One immediately senses the artist's invitation to enter his own creative dimension and decipher his language-world, provided one has definitively abdicated his own ordinary point of view. The observer is utterly stricken by the graphic quality of his work. Here, breaking lines suddenly interrupt their quiet flow; there, one can spot floating shapes striving to preserve a balance. The line, crossing unhindered the canvas' entire extension, frequently deviates in multiple directions suggesting its potential desire of infinity. Yet, in these works line punctually explores new spaces, encloses unknown islands, or reveals unexpected geometrical patterns. At their outermost thinness, they overlap, proceed side by side, outrun one another, though never disavowing their unrestrained existence. Line is modulated to evoke alternatively graphic, formal and rhythmic labyrinths. Top and bottom are clearly defined by the artist's intention to convey his own emotional experiences to the viewer always allowing him a personal interpretation.

Balsamo designs the chromatic permutations of his works as a miniaturist. A precious succession of distinct short brushstrokes unfolds, exempt from purely naturalistic reproduction or even explicitly recalling it as in the landscape in *Composition n.4*, which sets itself as an exception within the series. The chromatic quality is thus maintained vibrant by means of the vast range of shades shifting through the colour chart. The blues and reds, more than any others, add to the impression of this endless motion. It is a symbolic contrast hinting at the primordial opposition existing between blue, a masculine, uranic colour, and a feminine, otherworldly one such as red. Often enhanced against red ochres and golden earthen hues, the intrinsic vitality of red, described by Kandinsky as being so "typically warm, vivid and restless", finds its ideal fulfilment in the dynamic strength of blue bleeding into sky tones. We are told by the same source to what extent dark colours are strengthened by round shapes. Some inner motion recalls the stream of consciousness, never losing its unity within the flow of that all-devouring and yet preserving entity called time. It is in the corners of memory that one discovers unexpected treasures: the suggestive breaking of waves, the ever-changing colour of primordial seas....the reminiscence of their living creatures.

Across the canvas' surface an ambiguous, eternal thrust, connecting the unsteady nature of all-corrupting motion and the durability of that which is timeless, still and perennial, is achieved. Suspended, light-ridden shapes lay still and yet move throughout the composition. One could presume the artist arranged them or, rather, had found them "arranged" during his search. This static displacement of shapes proves itself to be a statement of awareness of their own purpose, at the same time. Compelled by the vivid hues and exceedingly thin brushstrokes, enclosed within continuous outlines, vibrations become prominent, relentless. A present and potential condition, at the same time. Each painting relies upon a calculated network of rhythmic outlines, which nonetheless it tends to defy in a conscious attempt at fragmentation, thereby generating new patterns. Balsamo, though, is not pursuing a way to straighten out all dichotomies – which he feels to lay at the core of any artistic search. Instead, he seems to opt for an ineluctable existential flux, sought after just because of its undefined balance and, by no means, because of the comfortable certainties provided by a reassuring theory.

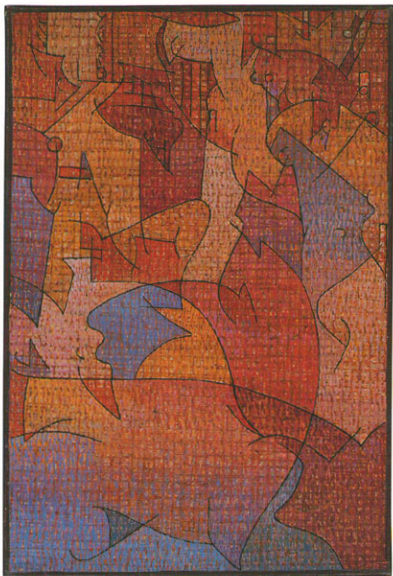
His paintings cannot be conceived as private diaries or mere expressions related to some urgent personal tensions. They rather provide evidence of the absolute, empathic osmosis between the artist and the painted each time judgement and creativity inspire countless different modulations. Never identical and apparently triggered by never-ending metamorphoses, these assert as the main elements that still inform his poetics and justify his search. By giving new shape to its various solutions, Balsamo's creative activity unleashes form from the ties of appearance and releases it into that circular, infinite dimension where dichotomies with their myriad combinations (warm-cold, affirmation-negation, male-female) are effective. After all, these are the meaningful impulses that characterize our lives. This is, namely, the very living force that sustains or humiliates us. There lies what perhaps the artist acknowledges as our common path. Thus, the art of Vincenzo Balsamo asserts itself as a quiet, though no less profound, meditation upon the world and man's fate.

March 2005

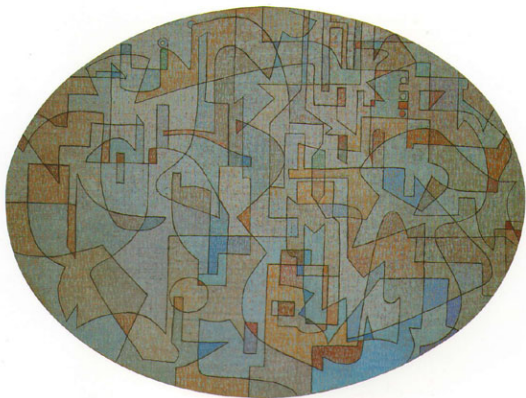
Gianni Cerioli

Translated by Raffaella Picello

opere



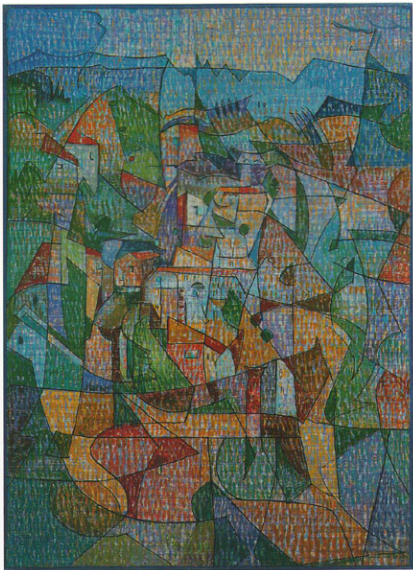
"RETRO FUTURO"
Olio su tela, cm 33 x 22
anno 1987



"UN MONDO A SÉ"
Olio su tavola, cm 30 x 40
anno 1992



"INTERIORITÀ"
Olio su tela, cm 25 x 35
anno 1992



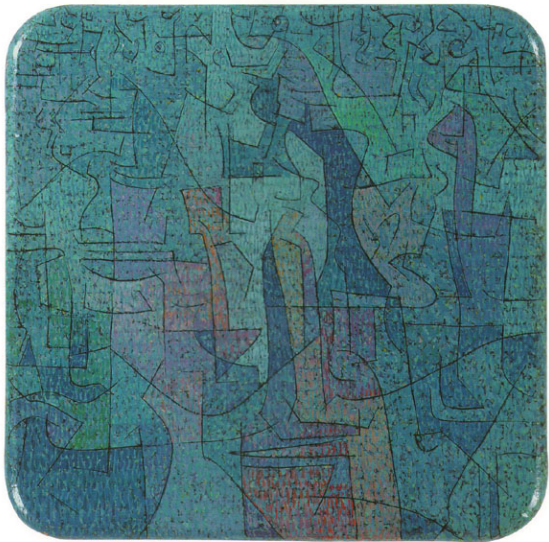
"PAESAGGIO 1"
Olio su tela, cm 35 x 25
anno 1993



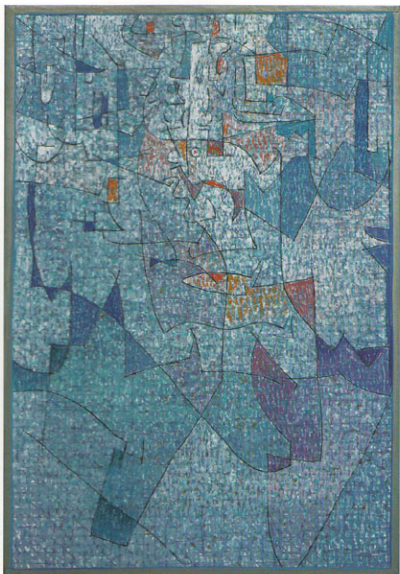
"UN POMERIGGIO CON WAGNER"

Olio su tela, cm 30 x 24

anno 1994



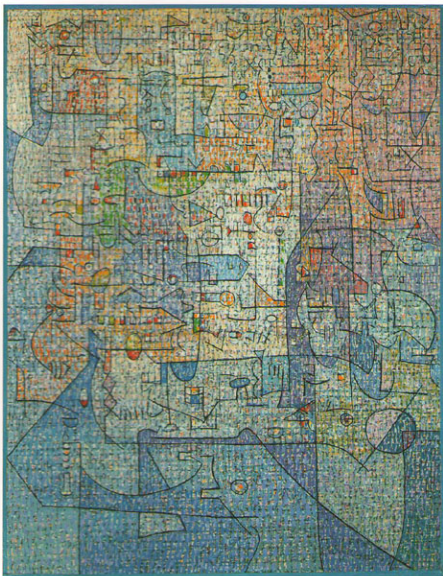
"PRESENZA MARINA"
Olio su sughero, cm 25 x 25
anno 1993



"ASCOLTANDO CIAJKOVSKIJ"
Oil on tela, cm 30 x 20
anno 1994



"UN MATTINO"
Olio su tela, cm 32 x 23
anno 1993



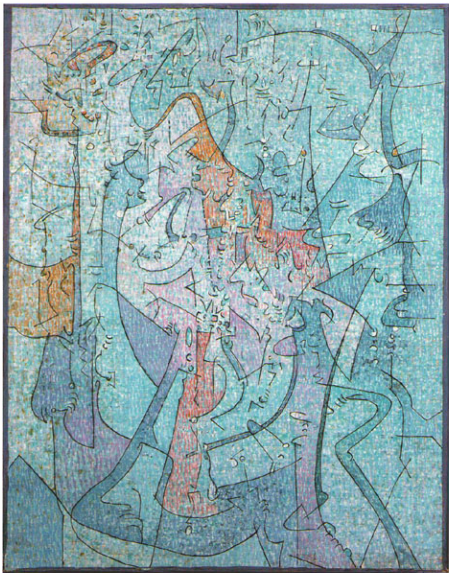
"AFFLATO"

Olio su tavola, cm 40 x 30

anno 1998



"ARMONIE ROMANE 1"
Olio su tela, cm 40 x 30
anno 1998



"AMALFI"
Olio su tela, cm 40 x 30
anno 1994



"PERSONAGGI"

*Olio su tela, cm 32 x 24
anno 1992*



"VISIONI SCOMPOSTE"

Olio su tela, cm 28 x 38

anno 1994



"OUVERTURE"
Olio su tela, cm 42 x 30
anno 1999



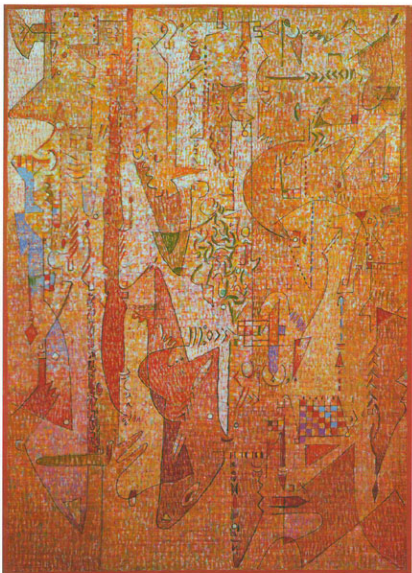
"TASSELLI D'ESSENZIALE MEMORIA"

Olio su polistirolo, cm 20 x 13

anno 2000

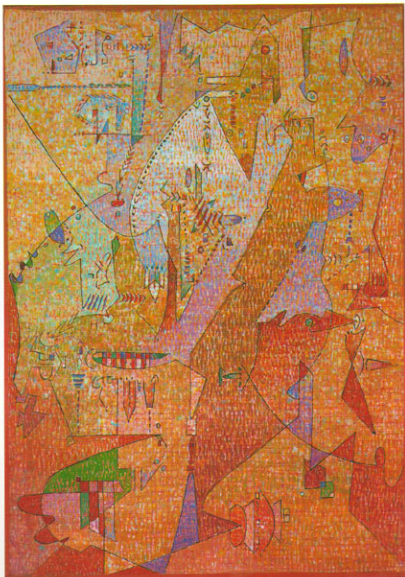


"SEGRETI DI BOSCO"
Olio su tela, cm 30 x 21
anno 2000



"ARMONIE ROMANE 2"

*Olio su tela, cm 42 x 30
anno 2001*



"ARMONICHE VARIAZIONI"
Olio su tela, cm 42 x 30
anno 2001



"LONDON"
Olio su tela, cm 44 x 27
anno 2002



"AULICHE ATMOSFERE"

Olio su tela, cm 48 x 33

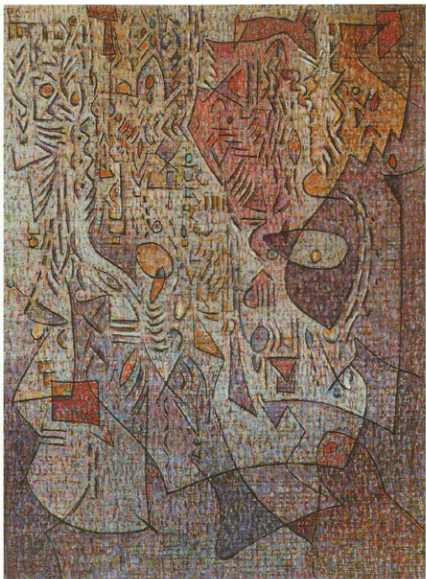
anno 2002



"GUARDO OLTRE IL CONFINE"

Olio su carta telata, cm 30 x 20

anno 2002



"UN RICORDO"

Olio su carta telata, cm 35 x 25
anno 2002



"VISIONI SCOMPOSTE"
Olio su carta tela, Ø cm 23
anno 2002



"LINEE DI LIBERI PENSIERI"

Olio su carta setata, cm 30 x 23
anno 2002



"EVOLUZIONE IN ROSSO"

Olio su tela, cm 50 x 35
anno 2003



"SUSSEGUIRSI DI PICCOLE NOTE"

Olio su tela, cm 40 x 30

anno 2003



"COMPLEMENTARI"
Olio su tela, cm 29 x 40
anno 2003



"COMPLEMENTARI"
Olío su tela, cm 29 x 40
anno 2003



"INSEGUENDO UNA VISIONE"

Olio su carta tela, cm 24 x 18

anno 2003



"VIBRAZIONI D'ORIENTE"

Olio su tela, cm 50 x 30

anno 2003



"DAL GIANICOLO"
Olivo su tela, cm 37 x 22
anno 2004

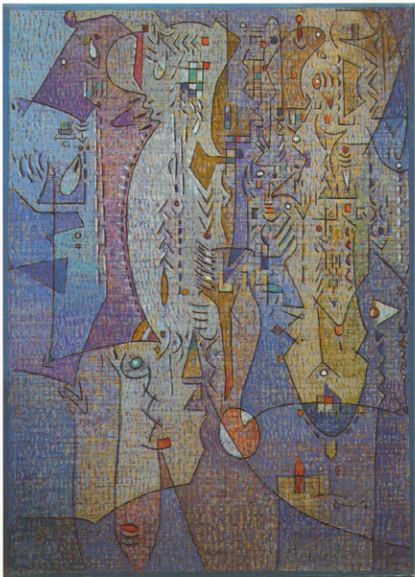


"VEDUTA"
Olio su tela, cm 20 x 41
anno 2004



"SINFONIA"

Olio su tela, cm 30 x 20
anno 2004



"MISTERIOSO"
Olio su tela, cm 41 x 29
anno 2004

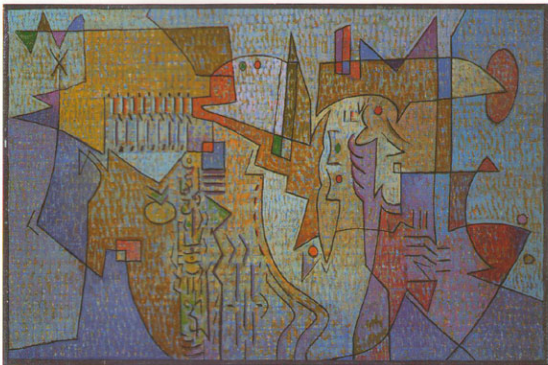


"LA LETTERA"
Olio su tela, cm 20 x 70
anno 2004



"INTIMITÀ DI PENSIERO"

Olio su tela, cm 20 x 20
anno 2005



"ESSENZIALISMO"
Olivo su tela, cm 20 x 30
anno 2005



"NOTE MUSICALI 1"
Olio su tela, cm 20 x 20
anno 2005



"NOTE MUSICALI 2"
Olio su tela, cm 35 x 24
anno 2005



"VARIAZIONI MUSICALI"

Olio su tela, cm 49 x 35

anno 2005

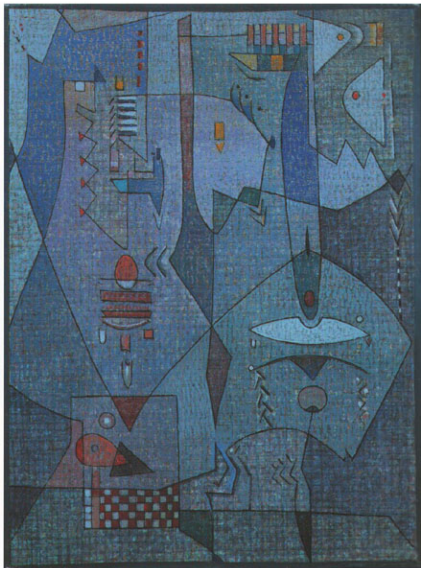
Collezione "Musical Variations"

Collezione "Musical Variations"

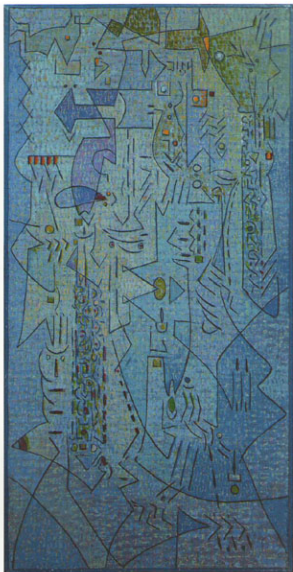
Collezione "Musical Variations"



"RAPSDIA IN BLÚ"
Odo su tela, cm 50 x 34
anno 2005



"ACCORDI MELODIOSI 1"
Olio su tela, cm. 35 x 25
anno 2005



"ASCOLTANDO IL MARE"
Olio su tela, cm 40 x 20
anno 2005



"RICORDI D'INFANZIA I"

Olio su tela, cm 18 x 40

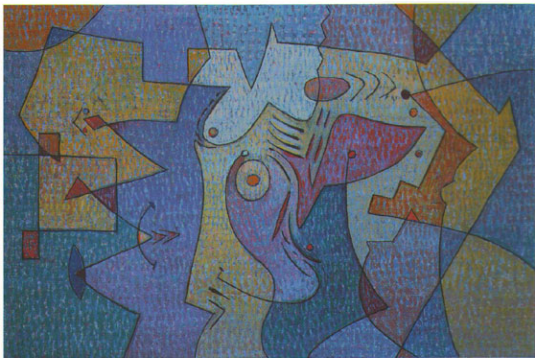
anno 2005



"MARE A TINDARI"
Olio su tela, cm 35 x 18
anno 2005



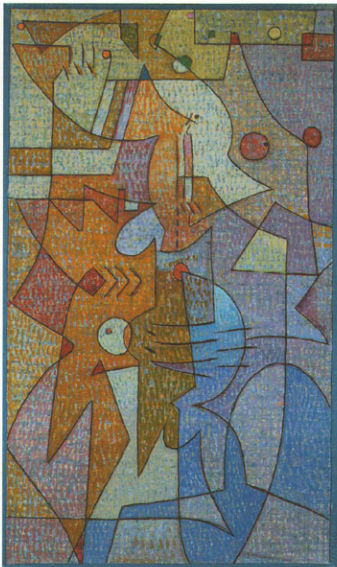
"ACCORDI MELODIOSI 2"
Olio su tela, cm 35 x 20
anno 2005



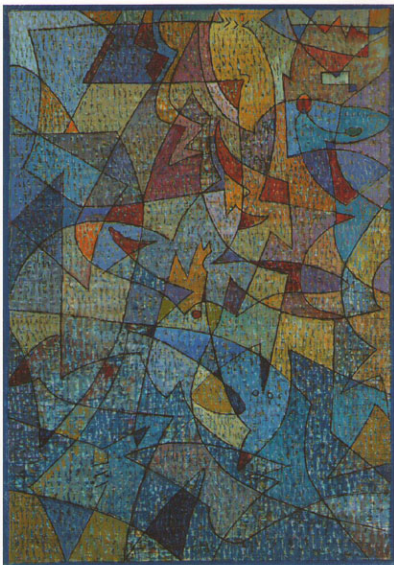
"OMAGGIO AL CUBISMO"
Olio su tela, cm 20 x 30
anno 2005



"OMAGGIO AL FUTURISMO"
Olio su tela, cm 30 x 22
anno 2005



"VISIONI SCOMPOSTE"
Olio su tela, cm 35 x 20
anno 2005



"MELODIA DI COLORI"

Olio su tela, cm 31 x 21

anno 2005



"PAESAGGIO 2"
Olio su tela, cm 30 x 18
anno 2005



"INSEGUENDO UN MIO PENSIERO"
Olio su tela, cm 30 x 18
anno 2005



"PRESENZE MARINE"
Olio su tela, cm 30 x 18
anno 2005



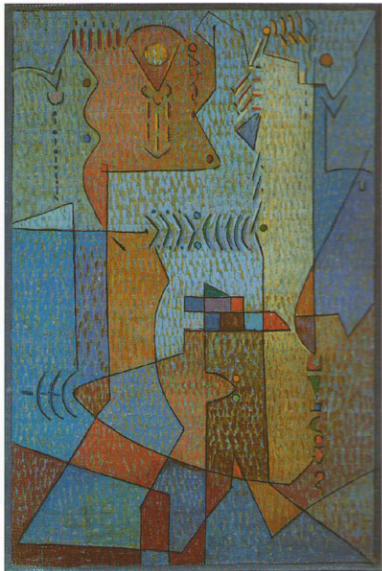
"COSTA AMALFITANA"
Olio su tela, cm 30 x 18
anno 2005



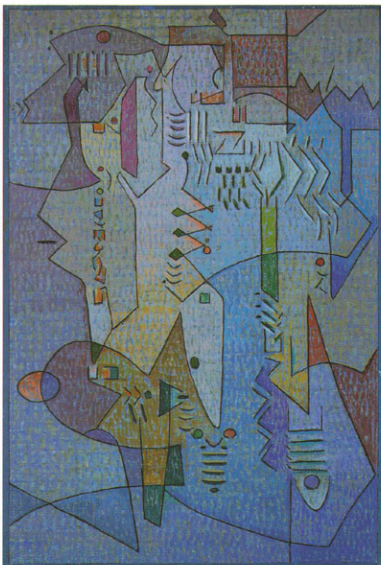
"OMAGGIO A KANDINSKY"

Olio su tela, cm 30 x 20

anno 2005



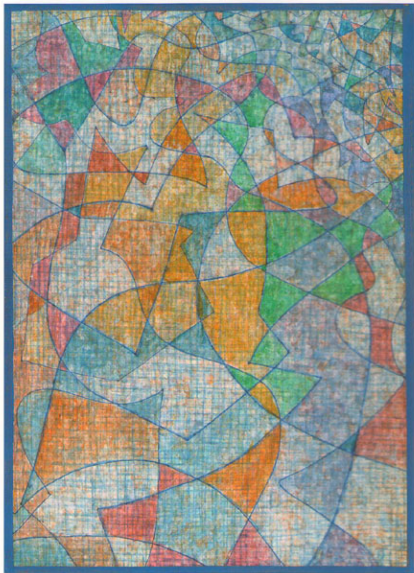
"UN MATTINO"
Olio su tela, cm 30 x 20
anno 2005



"RICORDI D'INFANZIA 2"

Olio su tela, cm 30 x 20

anno 2005



"LABIRINTO"

Tempera su carta telata, cm 33 x 24
anno 1992

CENNI BIOGRAFICI

- 1935 Nasce a Brindisi il 27 giugno.
- 1946 La improvvisa scomparsa del padre, avvenuta durante una consueta spedizione in mare, interrompe il normale corso di studi del giovane Vincenzo, costretto ad inserirsi precocemente nel mondo del lavoro. Così ha luogo il primo incontro con l'arte: il ragazzo è assunto in qualità di aiutante presso la bottega del pittore e decoratore Pietro Acquaviva. Per conto dell'artista, egli muove i primi passi nell'ambito della decorazione di edifici religiosi, ove approfondisce la conoscenza delle tecniche di abbinamento dei colori e delle qualità di una vasta gamma di materie pittoriche. Nel frattempo, acquisisce anche i principi della composizione, cimentandosi inizialmente nella riproduzione di cartoline e di soggetti agresti.
- 1949 A causa delle precarie condizioni economiche in cui versa la famiglia, Balsamo si trasferisce a Roma presso una parente. Gli anni della ricostruzione, se non altro, segnano una ripresa dell'occupazione nel settore edile e il giovane non fatica a trovare un impiego presso un cantiere della capitale, senza per questo rinunciare alla pittura, a cui si dedica non appena gli impegni glielo consentono.
- 1954 È l'anno della iscrizione alla Scuola d'Arte "San Giacomo" di Roma, ove durante il triennio successivo perfezionerà le tecniche del disegno e della pittura, al punto da poter affrontare con indiscussa maestria il ritratto, il paesaggio, caratterizzato da intensa vitalità, suggestive vedute di periferia o, ancora, coinvolgenti nature morte.
- 1959 Inaugura il suo primo studio in via Margutta. Il sodalizio stretto con Michele Calabrese lo avvicina agli artisti che gravitano attorno alla "Scuola romana", in particolare Pirandello, Mafai, Scipione, Afro, così come anche a Omiccioli, Monachesi e Guttuso. Frequenta il milieu culturale e letterario della capitale, rappresentato dagli scrittori Alfonso Gatto, Sandro Penna e Pierpaolo Pasolini.
- 1960 In ottobre si celebrano le nozze con Lidia Tedesco.
- 1961 Debutta partecipando a una collettiva presso la Galleria "Il Camino". Con l'incarico di partecipare all'allestimento scenografico per il film "Cleopatra", ha, inoltre, inizio il legame con la realtà cinematografica, destinato a protrarsi nei due anni a seguire. Nasce il primogenito Norberto.
- 1962 Intraprende numerosi viaggi in Italia e all'estero. Ne è frutto una sequenza di tele incentrate sul paesaggio: la natura, di volta in volta ammirata negli itinerari toscani, umbri, laziali e campani, assume connotazioni marcatamente liriche e interiori, esaltate da un tocco vibrante e dalla estrosa orchestrazione del registro cromatico.
- 1963 Partecipa a molteplici eventi espositivi riscuotendo il crescente consenso della critica. Nella fattispecie, Mannoni, Del Massa e Omiccioli riscontrano nella sua produzione l'inedito connubio di cultura mediterranea e nordica. Esegue la serie di dipinti intitolata "I Musicanti", ispirata alla musica jazz, la cui presentazione negli Stati Uniti è accolta con grande favore. Partecipa alla X Quadriennale romana.
- 1964 Avvia una duratura collaborazione con la Galleria Bürdeke di Zurigo. Nasce Francesco, il secondo figlio.
- 1965 Continua l'esperienza di viaggio all'estero, talora in compagnia di Alfonso Gatto o di Michele Calabrese. Si intensificano le visite ai grandi musei stranieri, quali il Kunstmuseum di Zurigo e di Basilea, ove le opere degli artisti nordici non mancano di suscitare un forte impatto nell'animo dell'artista. È invitato ad esporre alla Galleria Bürdeke.
- 1966 Durante un soggiorno a Saint Paul de Vence incontra gli artisti André Verdet, Arman e César; a Parigi è la volta di Picasso, Léger e Hans Hartung. Gli scambi intrattenuti con questi protagonisti dell'arte moderna europea inducono Balsamo ad attuare una profonda riflessione, destinata a sfociare in una nuova serie di paesaggi. Si assiste ora a un progressivo disancorarsi delle campiture di colore, al punto da evocare soluzioni astratte. Tale svolta giungerà a completa maturazione soltanto negli anni Settanta.
- 1967/68 La cifra stilistica che contraddistingue i paesaggi e le nature morte di questi anni evolve in direzione di un impianto via via più frazionato e autonomo, declinato in sezioni propense a fluttuare generando sovrapposizioni e fagaci osmosi. Nasce la figlia Antonella.
- 1970/73 La ricerca di Balsamo prosegue a ritmo serrato, attirata dalle ragioni metodologiche dell'avanguardia cubista. A coinvolgerlo maggiormente è la fase sintetica, oltremodo congeniale alla elaborazione da parte del pittore di un linguaggio, caratterizzato dall'intrecciarsi di piani, volumi e forme colte sul punto di frangersi, che ora domina i dipinti. Il colore, al pari dell'unarietà compositiva, resta tuttavia un imprescindibile assunto nella poetica dell'artista.
- 1974 Il passaggio dalla sintesi all'astrazione è ormai imminente nell'impronta geometrica che informa talune opere. Pare quasi che lo sguardo tenda, dopo tutto, a ricomporsi, affidando unicamente alla linea il compito di separare, come preservandole nell'alveo della memoria, le campiture di colore. Festeggia la nascita della quattordicesima, Daniela.
- 1975 Per circa due anni si dedica alla serie delle "Decomposizioni", tele con le quali l'artista sconfinava nell'informale. Si assiste a un brusco mutamento nello stile, che ora vive verso pulsioni materiche, dure, gestuali.
- 1977 Nel solco della sperimentazione avviata due anni or sono, prendono vita le "Nebulose". L'interesse del pittore elegge il segno quale interlocutore privilegiato di questi saggi pittorici. Il titolo, che potrebbe evocare uno spunto di sapore romantico, è subito disatteso dal rigore di metodo di chi è alla ricerca di un equilibrio ideale tra segno e colore.
- 1978 A pervadere l'incessante produzione di Balsamo, esemplificata dalla serie delle "Evoazioni", interviene un clima profondamente introspettivo, talvolta complesso da decifrare. Ricorre l'impiego dell'aerografo, dal quale si materializzano figure deformi al limite degli ectoplasmi di matrice surrealista.

però emblematiche di una interiorità sfiduciata e tormentata. Interrompe ogni partecipazione a esposizioni per i dieci anni a venire, non senza meditare la definitiva rinuncia alla pratica pittorica.

- 1980/85 Decide di stabilire la residenza della famiglia a Velletri e trasferisce il proprio studio in Via Laurina, a pochi passi da Piazza del Popolo. Si rinnova anche il discorso pittorico, che registra una volontà di recupero del proprio fare espressivo originario. Espressività, struttura, frantumazione astratto-cubista ricompongono quali principi irrinunciabili nelle tele di questo periodo. La vicenda biografica è scossa dal grave incidente stradale di cui sono protagonisti due fratelli, uno dei quali perde la vita.
- 1987 La riflessione svolta con rinnovato entusiasmo sulla lezione seppiana, foriera di un ordine di matrice cubo-futurista, prelude a soluzioni definitivamente orientate all'astrazione. Il formato dei dipinti si espande; il segno si fa puntuale e complesso, denso di richiami lirico-surreali. Tale è il bilancio di trent'anni di indomita sperimentazione: una sintassi improntata a concretezza ed essenzialità. Riprende l'altre attività espositiva, seguita con lusinghieri riscontri da parte della critica.
- 1989 E' presente a numerosi appuntamenti espositivi: a partire dalla mostra alla galleria "MR" a Roma, per poi riacostarsi al collezionismo internazionale con la partecipazione alle Fiere d'Arte di Bologna, Amburgo e Nizza.
- 1990 La personale allestita con il titolo "Sinestesi" al Centro d'Arte Santa Apollonia a Venezia dal critico Vito Apuleo offre il pretesto per una riflessione sull'intero corpus dell'ultimo decennio. L'arte di Balsamo ha ormai raggiunto il suo culmine espressivo.
- 1991 Dopo essersi separato dalla moglie, si reca a Parigi con la nuova compagna. Nella capitale francese, culla delle arti a cavallo tra XIX e XX secolo, apre uno studio.
- 1992 Trascorre alcuni mesi in Sicilia, immerso nelle atmosfere luminose e avvolgenti dell'isola.
- 1994 Parigi è la sua seconda patria. Qui hanno luogo due prestigiose personali, dapprima a Porte Versailles, ove presenta "Découvertes", quindi presso la galleria Lansberg in rue de Sein.
- 1995 Mantiene l'atelier parigino, nonostante il trasferimento a Treviso. Presenta le opere eseguite in Francia alla galleria "ValenteArteContemporanea". La nuova compagna dà alla luce un figlio. La produzione dell'artista tende a catturare, finanche nelle sue variazioni orarie, la luminosità accesa della marca trevigiana.
- 1996 Apre uno studio anche a Verona. Al Forte Spagnolo dell'Aquila si apre una mostra antologica, curata da Floriano Santi, che prevede altre quattro tappe lungo il territorio nazionale. Espone anche al Centro Internazionale "U. Mastroianni" di Arpino.
- 1997 La mostra antologica viene presentata all'Accademia d'Egitto a Roma e al Centro Polivalente a Ravenna, per poi chiudersi al Palazzo Ducale di Mantova.
- 1998 Si tiene l'importante personale dell'artista presso la Galleria Fontana di Spoleto nell'ambito delle manifestazioni del Festival dei Due Mondi.
- 1999 Nelle opere di Balsamo si delinea una ulteriore, definitiva frantumazione delle campiture astratte, tasselli ad alto quoziente evocativo mai privati, paradossalmente, di una lucida architettura segnica. Due mostre lo vedono impegnato all'estero: alla Galleria San Marco di Atlanta negli Stati Uniti e al Carrousel du Louvre a Parigi.
- 2000 Esce una monografia firmata da Giovanni Granotto. Le circa duecento opere riprodotte sono rappresentative dell'ultimo periodo dell'artista. Contestualmente, Balsamo confessa di essere diviso da due momenti tra loro complementari: l'uno, più incline al riassunto mentale del vissuto quotidiano attraverso una sorta di "presenze"; l'altro, volto alla ricerca di una sintesi ancora più essenziale, dove il colore si fa monocromo.
- 2001 Conclude le esposizioni personali che lo hanno visto protagonista a Torino, con la pubblicazione di un catalogo a cura di Gian Giorgio Massara, e al Palazzo del Parlamento Europeo a Bruxelles, l'artista è invitato ad esporre nell'ambito di un importante evento internazionale a Nagahama in Giappone.
- 2002 Si segnalano le mostre allestite ancora una volta alla galleria "ValenteArteContemporanea" e ai Chiostri di Santa Caterina (Antologica), ove il catalogo è curato da Marisa Vescovo. Nel contempo, sul piano stilistico Balsamo annuncia una inversione di tendenza: al ciclo improntato all'astrazione lirica subentra una inedita fase espressiva all'insegna della sintesi, fondata sulla qualità spazio-temporale del segno.
- 2003 Espone alla Galleria Pont-Aven a Suzzara (MN). Riceve importanti riconoscimenti: è nominato Artista dell'Anno dal "World Art Celebrities Journal and Humanities committee - SPECIAL EDITION INTERNATIONAL 2003 YEARBOOK" e da "The Readers of The World Art Celebrities Journal - The International Centre For The Study Of Progressive Neo Cubism". L'anno si chiude con l'organizzazione delle mostre di opere su carta presso la Galleria Miralli e di opere su tela a Palazzo Chigi a Viterbo.
- 2004 E' stato per Vincenzo Balsamo un anno di intenso lavoro nella preparazione di una serie di importanti mostre che nel 2005 verranno allestite in spazi pubblici e Gallerie su tutto il territorio nazionale. Sul finire dell'anno soggiorna per un certo periodo in Australia dove vive e lavora il figlio maggiore Roberto. Per l'occasione gli viene dedicata una mostra personale, presso il Greg James Studio Gallery di Fremantle (Perth), con opere su carta.

BIOGRAPHICAL NOTES

- 1935 He is born in Brindisi on 27 June.
- 1946 His father's premature death at sea causes a sudden halt in Vincenzo's traditional education. The boy is forced to look for an occupation. Thus Balsamo's first approach to art also takes place: the boy is employed at the workshop of the painter and decorator Pietro Acquaviva. On his behalf, he trains in the decoration of religious edifices as well as in the related techniques of colour mixtures and the opportunities provided by a vast range of pigments.
- 1949 Owing to his family's financial predicament, Balsamo moves to Rome where he establishes his temporary residence. The post-war years in the capital, if not, witness an upsurge in the building sector and the young man finds employment in a building-yard. This, though, does not prevent him from devoting his whole free time to painting.
- 1954 He begins his formal studies at the Art School "San Giacomo" in Rome. Throughout the next three years he develops a mastery both in drawing and painting to such an extent to be able to create portraits and landscapes endowing them with vital energy or highly emotional urban outskirts and still lives.
- 1959 The artist's first studio opens in Via Margutta. The close friendship with Michele Calabrese also associates Balsamo with the exponents of the Scuola Romana, especially Pirandello, Mafai, Scipione, Afro, as much as Omiccioli, Monachesi and Guttuso. He is now introduced in the cultural and literary milieu of the capital, championed by such writers as Alfonso Gatto, Sandro Penna and PierPaolo Pasolini.
- 1960 In October of this year he is married to Lidia Tedesco.
- 1961 His first solo exhibition is held at the gallery "Il Camino". This year also marks the beginning of a two-year collaboration with the cinematographic world, inaugurated by the set design produced for the film "Cleopatra". His first child Norberto is born.
- 1962 He travels extensively in Italy and abroad. The experience inspires the artist a series of landscape paintings mostly influenced by his trips through Tuscany, Umbria, Lazio and Campania. The natural setting in his paintings now changes to convey strong lyrical and inward allusions enhanced by means of vibrant brushstrokes and subtle gradations of colour.
- 1963 The painter is invited to several exhibitions eliciting growing attention from the art critics. Mammi, Del Massa and Omiccioli, above all, recognize his oeuvre as the resulting compound of both Mediterranean and Northern cultures. He works at the series of jazz-inspired paintings "The Musicians", favourably received by the American audience. He then exhibits at the X Quadriennale in Rome.
- 1964 He starts a long-lasting collaboration with the Bündeke Gallery in Zürich. His second child, Francesco, is born.
- 1965 He travels abroad in the company of Alfonso Gatto or, alternatively, Michele Calabrese. During his stays, he spends hours in the world's major museums, such as the Kunstmuseum at Zürich and Basel. His art is deeply affected by the encounter with the Northern artists. Late in the year, he exhibits again at the Bündeke Gallery.
- 1966 During a trip to Saint Paul de Vence he gets acquainted with the artists André Verdet, Arman and César, shortly followed by the encounter with Picasso, Léger and Hans Hartung in Paris. The exchange of ideas with the foremost exponents of European modern art is inevitably at the base of Balsamo's conscious evolution, which is evident in a new series of landscapes. His visual interests take now the shape of isolated areas of colour that seem to evoke entirely non-pictorial references. This breakthrough, however, will reach a final configuration no earlier than the Seventies.
- 1967/68 The style that characterizes both landscapes and still lives of this period shifts towards a more independent and fragmented language, originating floating juxtapositions and flat overlappings. His daughter Antonella is born.
- 1970/73 Balsamo's hectic research appears now to be receptive to Cubist methodological issues. He is, first of all, attracted by the synthetic period, which greatly suits the elaboration of the artist's new vocabulary, gradually evolving towards the interpenetration of planes, volumes and shapes on the verge of fragmentation. On the contrary, colour - as well as compositional unity - asserts itself as a crucial element in the painter's poetics.
- 1974 The transition from synthesis to abstraction is unequivocal in the geometric configuration evident in a group of works dating to this year. The picture almost seems to attempt at reification, while an almost intellectual modulation of line accomplishes the task of isolating one area of colour from the next. His fourth child, Daniela, is born.
- 1975 During the next two years he works at the "Decompositions" series, a group of paintings which reveal the artist's commitment to the Informal language. His art now witnesses a sudden stylistic breakthrough that introduces dense, harsh and gestural components.
- 1977 The "Nebulose" illustrate the consequences of his Informal experience, in which the stroke acquires a prominent role. The series' title, somewhat evocative of romantic influences, generates unexpected disillusionment by dint of its stricter search for a balance between brushstroke and colour.
- 1978 A profound introspective atmosphere pervades the series named "Evocazioni", whose complexity sometimes even defies interpretation. Here a recurring technical aspect lies in the use of the aerograph, through which the artist gives shape to deformed figures that seem to outdo Surrealist biomorphic shapes and emanate a strong personal sense of torment and discouragement. He will retire from exhibitions over next ten years.
- 1980/85 He establishes his permanent residence in Velletri and moves his studio to Via Laurina, a few steps away from Piazza del Popolo. His stylistic concept

- also undergoes a change, now eager to resume his individual expressive quality. Expression, structure and cubo-futurist fragmentation are reintroduced in the works of this period. The artist's life is upset by a terrible car accident, that causes the death of one of his brothers.
- 1987 A new enthusiastic approach to the art of Severini and its cubo-futurist solutions definitely leads him to adjust to abstract compositions. The canvas' format enlarges; the stroke is filled with complex but defined lyrical and surrealist reminiscences. The artist has reached his final maturation: a pictorial language informed by concreteness and essentiality. He reappears in public exhibitions and his work is highly appreciated by the critics.
- 1989 He participates in several exhibitions, starting from the MR Gallery in Rome, and then attracting the attention of international collectors at the Art Fairs in Bologna, Hamburg and Nice.
- 1990 The important "Sintesia" one-man show is held at the Santa Apollonia Art Centre in Venice. Curated by Vito Apuleo, it brings together all the works of the last decade. His artistic practice enters its most creative period.
- 1991 After the separation from his wife, he moves to Paris with his new partner. In the French capital, the crucible of the arts between the XIX and XX centuries, he opens a new studio.
- 1992 He spends a few months in Sicily, overwhelmed by the luminous and suggestive atmosphere of the region.
- 1994 Paris has become his second native land. Here two important and prestigious solo exhibitions take place: first at "Découvertes" in Porte de Versailles and then at the "Lansberg" Gallery on the Rue de Sein.
- 1995 He maintains the Parisian studio while moving to Treviso, where he presents the works executed during his French sojourn at the "ValenteArteContemporanea" Gallery. With his new partner he becomes father once more. The artist's production attempts at capturing the vivid light of the Trevisian countryside in its atmospheric variations.
- 1996 He also opens a studio in Verona. An anthological exhibition curated by Floriano De Santi is staged at the "Forte Spagnolo" in Aquila and includes four other public locations in Italy. It also reaches the Centro Internazionale "U. Mastroianni" in Arpino.
- 1997 After the venues in Rome at the "Accademia d'Egitto" and Ravenna at the "Centro Polivalente", the anthological show ends its tour at the "Palazzo Ducale" in Mantova.
- 1998 An important solo exhibition is mounted at the "Fontana Gallery" in Spoleto as part of the Festival of the Two Worlds.
- 1999 A further dramatic facing of abstract shapes now occurs in Balsamo's works so as to create a deeply evocative mosaic paradoxically relying upon a clear linear structure. He is involved in two major exhibitions abroad: the first in the United States in Atlanta at the "San Marco" Gallery and the second in Paris at the "Caroussel du Louvre".
- 2000 A monograph by Giovanni Grazzotto is published this year. The almost two hundred works reproduced in the volume encompass the artist's latest painting cycle. Balsamo acknowledges his own division between two fundamental and concrete impulses: one leading toward the mental summary of everyday life through a kind of "presences"; the other devoted to the search for an even more essential synthesis, where colour turns to pure monochrome.
- 2001 After the exhibitions that first takes him to Turin, the presentation of a catalogue curated by the critic Gian Giorgio Massara and the solo exhibition at the European Parliamentary Palace in Bruxelles. Balsamo is invited to an important exhibition at "Nagahama Museum", Japan.
- 2002 Two major art events take place this year: once more the solo exhibition at the "ValenteArteContemporanea" Gallery and the Antologica show at the "Chiostri di S. Caterina" with a catalogue curated by Maria Vescovo. Meanwhile, a year of change is heralded: the last cycle of "Lyrical Abstraction" gives way to a new expressive phase in his work, a more synthetic approach based on the space-time dimension of his gestural mark.
- 2003 In February he takes part in the fine art exhibition at Pont-Aven Gallery of Suzzara. Is also an year of important acknowledgments: he is awarded the title of Artist of the Year by the "World Art Celebrities Journal and Humanities Committee - SPECIAL EDITION INTERNATIONAL 2003 YEARBOOK" and "The Readers of the World Art Celebrities Journal - The International Center For The Study Of Progressive Neo Cubism". The year draws to a close with the works on paper and paintings exhibitions respectively held at the Miralli Gallery and at Palazzo Chigi in Viterbo.
- 2004 This is a year of hard work and expectations for Balsamo, who involves in a great number of important exhibitions due to be mounted in public spaces and galleries all around Italy in 2005. At the end of the year, the artist spends a long period in Australia, where his son Roberto lives and works. The sojourn provides the opportunity for a personal exhibition dedicated to his works on paper at the Greg James Studio Gallery of Fremantle (Perth).

BIBLIOGRAFIA

- 1957**
 - A.A.VV. *Vincenzo Bellotto*, «La Gazzetta del Mezzogiorno», (Brindisi), 26 agosto 1957.
 - A.A.VV. *Vincenzo Bellotto*, «La Gazzetta del Mezzogiorno», (Brindisi), 28 agosto 1957.
 - A.A.VV. *Vincenzo Bellotto*, «La Gazzetta del Mezzogiorno», (Brindisi), 1 settembre 1957.
- 1959**
 - *19 Mostra Arte Figurativa*, Vincenzo Bellotto, «La Gazzetta del Mezzogiorno», (Brindisi), 21 set. 1959.
 - *N.D'Amico. 19 Mostra Arte Figurativa*, Vincenzo Bellotto, «La Gazzetta del Mezzogiorno», (Brindisi), 23 set. 1959.
- 1960**
 - L. Carraro, *Vincenzo Bellotto*, «Realità Polonica», (Roma), 3 febbraio 1960.
 - *Anteprima artistica romana*, Vincenzo Bellotto, «Momento sera», (Roma), 3 febbraio 1960.
- 1961**
 - D. Passanelli, *Vincenzo Bellotto*, «Momento Sera», (Roma), 26 marzo 1961, p. 8.
 - D. Passanelli, *Vincenzo Bellotto*, «Pace e Vita», (Roma), (Brindisi), 1 luglio 1961, p. 3.
 - F. Costantini, *Vincenzo Bellotto*, «La Gazzetta del Mezzogiorno», (Roma), 1961.
 - F. Costantini-Reddis, *Vincenzo Bellotto*, presentazione per la mostra, Galleria "E Camino", (Boma), 1961.
 - R. Marinelli, *Vincenzo Bellotto*, «Europa Informazioni», (Roma), 11 marzo 1961, Anno II, n. II.
 - *Galleria arte San Marco*, Vincenzo Bellotto, «Corriere del Giorno», (Roma), 10 giugno 1961.
 - I. T. *Te maturo al Cammino*, Vincenzo Bellotto, «La Gazzetta del Mezzogiorno», (Brindisi), 1961.
- 1963**
 - A.A.VV. *Vincenzo Bellotto*, (Macerata), anno I, n. 1, gennaio-febbraio 1963.
 - A.A.VV. *Vincenzo Bellotto*, «La Gazzetta del Mezzogiorno», (Brindisi), 5 marzo 1963, p. 9.
 - A.A.VV. *Vincenzo Bellotto*, «Il Corriere del Giorno», (Brindisi), 9 marzo 1963 p. 6.
 - A.A.VV. *Vincenzo Bellotto*, «S/S», catalogo della mostra, (Vico), luglio-agosto 1963, p.12
 - A. Zanati, *Vincenzo Bellotto*, presentazione della mostra, Galleria "Zanati", (Roma).
 - A.A.VV. *Vincenzo Bellotto*, «La Fiera Letteraria», (Roma), 8 settembre 1963, p. 2.
- 1964**
 - A.A.VV. *Vincenzo Bellotto*, «Medeva Film», (Modena), 18 ottobre 1964, p. 4.
- 1965**
 - *Vincenzo Bellotto*, catalogo della mostra, Galleria "Bürdele", (Zurigo), gennaio 1965, ed. Bürdele.
 - F. Wd. *Austurlängen*, «Neue Zürcher Zeitung», (Zurigo), 12 gennaio 1965, p. 3.
 - M.S. *Reinhold Landshofen*, «Tago Anzeiger», (Zurigo), 19 gennaio 1965, p. 19.
 - Ds. *Vincenzo Bellotto*, *Galerie Bürdele*, «Die Tat», (Zurigo), 20 gennaio 1965, p. 7.
 - Ds. *Vincenzo Bellotto*, *Galerie Bürdele*, «Die Tat», (Zurigo), 27 gennaio 1965, p. 7.
 - A.A. VV. *Vincenzo Bellotto*, catalogo della mostra, Galleria "Del Ridotto", (Carpì), ed. Del Ridotto.
- 1966**
 - F. Wd. *Austurlängen*, «Neue Zürcher Zeitung», (Zurigo), 5 marzo 1966, p. 9.
 - F. Wd. *Austurlängen*, «Neue Zürcher Zeitung», (Zurigo), 19 marzo 1966, p. 9.
 - G. Costantini, *Vincenzo Bellotto*, presentazione della mostra, Galleria "11 Volte", (Boma).
 - A.A.VV. *Vincenzo Bellotto*, «Pace Sera», (Roma), 10 maggio 1966, p. 3.
- 1967**
 - G. Bardanzano, *Bellotto*, «Corriere del Giorno», (Brindisi), 3 agosto 1967, p. 3.
- 1968**
 - M. Calabrese, A. Del Massa, U. Mannoni, *Bellotto*, (Roma), monografia, ed. Il Pelicciolo.
- 1969**
 - M. Calabrese, Del Massa, Mannoni, Mosetti, *Vincenzo Bellotto*, catalogo della mostra, Galleria "Carlevaro", (Genova), marzo 1969, ed. Carlevaro.
 - M. A. Scordino, *Vincenzo Bellotto*, «Gazzetta del Lunedì», (Genova), 10 marzo 1969, p. 3.
 - *Magia e valore alla Biennale*, «La Gazzetta del Mezzogiorno», (Brindisi), 1 febbraio 1969, p. 3.
 - Vincenzo Bellotto, catalogo della mostra, Galleria "La Busola", (Bari), febbraio 1969, ed. La Busola.
- 1970**
 - C. Giacomoni, *Vincenzo Bellotto*, «Galleria Vioni», (Torino), antwort artistica 1969/70, vol. VIII, cap.19, Ed. Carmedda.
 - C. Giacomoni, *Vincenzo Bellotto*, catalogo della mostra, Galleria "Vioni", (Torino), ed. Carmedda.
 - V. Borin, *Vincenzo Bellotto*, «L'Echo del Stampo», (Torino), 5 giugno 1970, Anno 68, n. 58.
 - L. Carducci, *Vincenzo Bellotto*, «La Gazzetta del Popolo», (Forlì), 7 giugno 1970.
- 1971**
 - A.A.VV. *Vincenzo Bellotto*, «La Stampa», (Torino), 12 giugno 1970, p. 7.
 - A.A.VV. *Vincenzo Bellotto*, «D'Arosio», catalogo della Biennale d'Arte.
 - C. Giacomoni, *Vincenzo Bellotto*, catalogo della mostra, Galleria "La Virginea", (Palermo), ed. La Virginea.
 - G. Servello, *Vincenzo Bellotto*, «Giornale di Sicilia», (Palermo), 1 maggio 1970, p. 3.
 - C. Giacomoni, *Bellotto*, catalogo della mostra, Galleria "Zanati", (Roma), 1970, ed. Zanati.
 - C. Giacomoni, *Vincenzo Bellotto*, «Nuovo Epoca», (Roma), Anno I, n.1, giugno 1970, p. 16.
- 1971**
 - C. Giacomoni, *Vincenzo Bellotto*, catalogo della mostra, Galleria "Le Arti", (Ravenna), ed. Le Arti.
- 1972**
 - A.A.VV. *Vincenzo Bellotto*, *Roma Artisti '72*, (Torino), ed. Bolaffi.
- 1977**
 - A.A. VV. *Vincenzo Bellotto*, «XX Biennale d'Arte», Palazzo Gentili, (Atari), 1977, cat. della biennale.
- 1980**
 - M. Calabrese, *Vincenzo Bellotto*, «Le Pirolidi», (Roma), Anno I, n. 6, 1980, pp.14-15.
- V. Apuleo, *Bellotto*, (Roma), monografia, ed. Carte Segrete.
 - A.A.VV. *Una frontiera algeira in opposizione*, «ARTE COLLEZIONE. OGGI», (Asigli), n. 202, dicembre 1980, pp. 54-55, ed. Mondadori.
 - M. Bologna, *Vincenzo Bellotto*, catalogo della mostra, Galleria "Carpiquid", (Roma), novembre-dicembre 1980, ed. Arti Grafiche Ateneo.
 - M. Bologna, *Vincenzo Bellotto*, «La storia cronologica delle ferme», «Il Pelicciolo», (Roma), Anno XXIV, dicembre 1980 - gennaio 1990, pp.12-14.
- 1980**
 - V. Apuleo, Tino Di Martino, Utrera, Vincenzo Bellotto, catalogo della mostra, "Centro d'Arte S. Apollonia", (Venezia), ed. V. Barbisan.
 - E. Di Martino, *Bellotto*, S. Apollonia, «Il Gazzettino», (Venezia), 3 agosto 1980.
 - E. Di Martino, *Nel segno di Vincenzo Bellotto*, «La Gazzetta delle Arti», (Venezia Mestre), Anno XXII, n. 54, settembre 1980, p. 25.
 - E. Di Martino, *Nel segno di guisa e leggerezza*, «Marzo Palo coniglio», (Venezia), 1980.
 - V. Apuleo, *Evolutione del colore nella pittura di Vincenzo Bellotto*, «Arte Inv. (Venezia)», Anno III, n. 4, agosto 1980, pp. 54-55.
- 1991**
 - G. Corbelli, *Vincenzo Bellotto tra opposizione e attenzione lirica*, «Il Corriere di Roma», (Roma), 15 maggio 1991, p. 16.
 - V. Apuleo, *Vincenzo Bellotto*, «Immagi Art & Life», (Modena), Anno V, n. 16, gen. - mar. 1991, pp. 20-32.
 - Genzani, *Vincenzo Bellotto*, «Il Messaggero», (Roma), 30 settembre 1991, p. 25.
 - M. Calabrese, *I volti di Bellotto*, «Il Borghese», (Roma), Anno XLII, n. 44, 3 novembre 1991, p. 56.
 - M. Calabrese, *La ricerca di Vincenzo Bellotto*, «Le Pirolidi», (Roma), 1991, p. 7.
- 1992**
 - E. Giopoli, *Vincenzo Bellotto*, monografia a cura di F. Bosi, G. Monicini e R. Tori, (Brescia), ed. G. Corbelli.
- 1993**
 - M. Calabrese, *Bellotto, colore e segno*, «Il Borghese», anno XLIII, n. 15, 11 aprile 1993, p.881.
- 1994**
 - D. Davetta, *Vincenzo Bellotto*, catalogo della mostra, Découvertes-Fort de Versailles-Nel Vicer (Parigi), marzo 1994, e alla Galleria "ValenteArteContemporaria", (Fianze Iggare), 1995, ed. G. Corbelli.
 - E. Spadolini, *Simpatizzanti e risanapazzanti*, (Roma), ed. Southern.
- 1995**
 - M. Vincino, *Vincenzo Bellotto*, «La Stampa», (Torino), 7 agosto 1995, p. 17.
- 1996**
 - F. De Sani, *Il Creto del Colón*, Vincenzo Bellotto, (Brescia), monografia, della Mostra Antologica, ed. Fondazione Musei Civici.
 - F. De Sani, *Il Creto del Colón*, Vincenzo Bellotto, (Modena), anno XII, n. 2242, ottobre - dicembre 1996, pp. 24 - 25 - 26 - 27.
 - A.S. *Vincenzo Bellotto*, «Sipario», (L'Avellino), n. 97, ottobre - novembre 1996, p. 20.
 - R. Zani, *Aspirante Académico di Vincenzo Bellotto*, «Conservio di Frosinone», (Asipino), (Frosinone), 23 novembre 1996, n. 46, p. 3.
 - F. De Sani, *Il Creto del Colón*, «Corriere di Frosinone», (Asipino), 23 novembre 1996, n. 46, p. 3.
 - G. Zotti, *Il Top di Telegrafato*, Dal Futurismo al Arte presente in cinque, (Brescia), settembre 1996, Vol. III, pp. 20 - 21, ed. Giorgio Corbelli.
- 1997**
 - W. Gorce, *Impaginazione cronologica di Vincenzo Bellotto*, «La Vice di Mantova», (Mantova), 19 aprile 1997, p.25.
 - A.A.VV. *Vincenzo Bellotto*, «Il Messaggero», (Roma), 22 maggio 1997, p. 11.
 - Vincenzo Bellotto, «Spoleto Magazine», (Spoleto), 1997, p. 32.
 - C. Scudette, *Vincenzo Bellotto*, «Art Leader», anno 5, n. 33, maggio - giugno 1997, p. 71.
 - F. De Sani, *Vincenzo Bellotto*, «*Il Creto del Colón*», presentazione per la mostra, Galleria "Giandigi Fontana", (Spoleto), giugno-luglio 1997.
 - *Gli archetipi insanguinati nell'arte contemporanea*, Vincenzo Bellotto, catalogo della 49ª ed. Triennale Miaberto, (Braccivilla al Mare), (Pescara), agosto - settembre 1997, p. 50.
- 1998**
 - Vincenzo Bellotto, «Verità degli artisti contemporanei», catalogo della mostra e cura di Arte Studio, (Firenze), 1998, IV, ed. ed. Arte Studio.
 - Vincenzo Bellotto, *Prickles*, catalogo «Arte a Produzione», maggio 1998, p. 18, ed. Grafimedia Italia.
 - A.A.VV. «Lascio Quadreria Arte Contemporanea Reno Meloni», «Arte e Scienza 21.000» ed. Meloni.
 - (Firenze) novembre 1998, pp. 34-35, catalogo e cart. «Studio d'Arte Meloni», ed. Meloni.
 - Vincenzo Bellotto, (Pavia), catalogo del «MUSEO», dicembre 1998, pp. 16 - 17, ed. P.M.E.
 - Dal 7 al 28 febbraio alla "Lucinda Marconi", «Mostra d'Arte», «Il Giornale Locale», (Arcevia), n. 53, gennaio 1998.
- 1999**
 - V. Apuleo, *Vincenzo Bellotto*, presentazione per la mostra, «Studio d'Arte Meloni», (Ferrara), febbraio 1999.
 - F. Fabbi, *Antologia di Vincenzo Bellotto*, «La Voce di Ferrara - Concachio», (Ferrara), 28 feb. 1999.
 - Vincenzo Bellotto, «Invenzione Tenoni», anno VI, n. 3, marzo 1999, copertina e nuovo copertina.
 - A. C., *È l'ingegno il maestro di Bellotto*, «Il Resto del Carlino», (Ferrara), 5 marzo 1999.
 - D. Locke, *Not to be confused with better artist*, «The Atlanta Journal & Constitution», (Atlanta), Georgia - U.S.A., agosto 1999.

- Vincenzo Balsano, catalogo "Sue Pagine '99" (Palazzo, ottobre 1999, pp. 422 - 433, ed. Paperegraf - Caratoli da Lecce, Vincenzo Balsano, catalogo "Art Pagine '99", (Briq), pp. 218-219, ed. GLMC-Azieta 1999).

2000

- AA.VV. *Vincenzo Balsano*, Torino Sete, (Torino), 14 gennaio 2000, n. 571.
- M. Manfelloti, *Vincenzo Balsano*, Torino Sete, (Torino), 2 febbraio 2000, p. 20.
- *Vincenzo Balsano*, «La Stampa», Torino, 4 febbraio 2000, p. 65.
- *Vincenzo Balsano*, «La Stampa», Torino, 14 febbraio 2000, p. 43.
- M. Calabrese, *Una promessa mantenuta*, Vincenzo Balsano, «Il Bolide Nuovo», (Roma), n. 1, giugno 2000, pp. 4-5.
- E. Cinquillo, *Intervista di fotologia favolosa*, Vincenzo Balsano, «Il Bolide Nuovo», (Roma), n. 1 giugno 2000, pp. 6 - 7 - 8.
- G. Genazzio, *Vincenzo Balsano*, (Brescia), ottobre 2000, monografia, ed. G. Corbelli.
- *I giorni di Vincenzo Balsano*, «Time out», (Roma), 5 - 11 ottobre 2000.
- *Vincenzo Balsano*, «retra c'e», (Roma), 5 - 11 ottobre 2000.
- G. Franceschetti, *Vincenzo Balsano prima dell'artista*, «MINACCIA», (Rava), 19 ottobre 2000.
- C. Ferroni, *Vincenzo Balsano, elegia della ricerca in sogno e colore*, «Il Coricchio Laici», (Roma), 10 ottobre 2000, p. 9.
- Radek, *Vincenzo Balsano alla Telenorica*, «Italia Sera», (Brescia), 11 ottobre 2000, p. 18.
- *Vincenzo Balsano*, «La Repubblica», (Roma), 19 - 25 ottobre 2000.
- M. Ciardini, *Dalla televisione alla galleria nel nome dell'arte*, «IL GIORNALE», (Torino), 24/10/2000.
- M. Grifa, *Vincenzo Balsano: "NONSOLOGO STRAZIONE"*, presentazione per la mostra, Galleria "Cornici & De'Grisi", (Chieri), novembre 2000.
- S. Nota, *Balsano tra natura e poesia*, «Corriere di Chieri», (Chieri), 3 novembre 2000, p. 12.
- G. Folco, *Balsano, padellata poetica*, «Torino Sera», (Torino), 4 novembre 2000, p. 25.
- V. Vigilante, *Vincenzo Balsano: artista*, «Corriere dell'Arte», (Torino), 4 Novembre 2000, Anno 6 - N. 33, p. 1.
- *Vincenzo Balsano*, IN LIVING COLOR, «WHERE ROME», (Roma), novembre 2000.
- *Vincenzo Balsano*, «Time out», (Roma), 15 - 22 novembre 2000.
- *Vincenzo Balsano*, «soprannato», (Roma), 17 - 25 novembre 2000.
- *Vincenzo Balsano*, «retra c'e», (Roma), 22 - 29 novembre 2000.
- *Vincenzo Balsano*, «Il Tempo», (Montecatini Terme), (Pistoia), 25 novembre 2000.
- E. Ton, *Giocò di luce e di colore da reglare nell'atmosfera di Vincenzo Balsano*, «La Nazione», (Montecatini Terme), (Pistoia), 25 novembre 2000.
- N. Barchiesi, *La luce è il sogno di Vincenzo Balsano*, «Il Giornale», (Montecatini Terme), anno XXVIII, n.7, 25 novembre 2000.
- T. Capeta, *Vincenzo Balsano. Come lui in un labirinto*, (Apulia), rassegna trimestrale della Banca Popolare Pugliese, IV dicembre 2000, pp. 150 - 151.
- *Vincenzo Balsano*, «La Nazione», (Firenze), 5 dicembre 2000.
- *Vincenzo Balsano*, «La Repubblica», (Firenze), anno 26, n.7, 9 dicembre 2000.

2001

- L. Calcinai, *Balsano in mostra a Pieve Napolitano*, «Il Cittadino», (Roma), 13 gennaio 2001, p. 12.
- *Vincenzo Balsano*, «Notti Oggi», (Velletri), (Roma), anno 7, n. 1, 3 gennaio 2001, p. 3.
- R. Manacchini, *Vincenzo Balsano*, «La Terra», (Velletri), (Roma), anno 32, n. 1, 5 gennaio 2001, p. 3
- *1-anno titoli di Balsano* «Stavo da lì e scuro», «Il Giornale», (Genova), 25 gennaio 2001, p. 3.
- G. Sin, *Una mostra di Vincenzo Balsano*, «Il Corriere Mercatino», (Genova), 1 febbraio 2001, p. 1.
- G. G. Massa, *Vincenzo Balsano: l'eco della necessità*, (Torino), Gruppo "BorchVenti", catalogo della mostra, marzo 2001, ed. Grafica Offset.
- M. Grifa, *Vincenzo Balsano opera ai RonchiVerdi*, «RONCHIVERDI», (Torino), marzo 2001, anno 7, n. 1, pp. 18 - 19.
- *Vincenzo Balsano*, «La Stampa», (Torino), 17 marzo 2001, p.45.
- *Presento di Vincenzo Balsano*, «Il Giornale del Fiumotico», (Torino), 18 marzo 2001, p.12.
- *Vincenzo Balsano*, «Il Sole 24 ORE-NORD OVEST», (Torino), 19 marzo 2001, n. 11, p. 11.
- *Vincenzo Balsano*, «TORINO Sera», (Torino), anno III, n. 55, 20 marzo 2001, p. 22.
- S. Sica, *Presento di Balsano ai RonchiVerdi*, «CORRIERE di MONCALIERI», (Montcalieri), (Torino), anno XIII, n. 12, 21 marzo 2001, p.18.
- AA.VV. *Vincenzo Balsano*, «Studi Penonotes», (Torino), marzo 2001, Vol. XXX fasc. 1, pg. 271.
- G. Felco, *La prima mostra di Balsano*, «TORINO Sera», (Torino), anno III, n. 57, 22 marzo 2001, p. 22.
- *Vincenzo Balsano ai RonchiVerdi*, «CORRIERE dell'ARTE», (Torino), anno 7, n. 11, 24 marzo 2001, p. 4.
- *Balsano ai RonchiVerdi*, «La Luna», (Torino), marzo 2001, p. 3.
- G. D'Angelo, *Il nuovo Balsano: un'ultima carriera*, «Le Colline di Pavesè», (Torino), anno 24, n.8/2001, p.18.
- A. Allegretti, RonchiVerdi, «Il Giornale del Fiumotico», (Torino), 27 marzo 2001, p. 12.
- Balsano ai RonchiVerdi, «Il Mevedolo», (Torino), 28 marzo 2001, p. 34.
- L. Paola, Vincenzo Balsano, «TORINO c'e-La Stampa», (Torino), n. 630, 30 marzo 2001, p.58.
- G. O., *VINCENZO BALSANO AL CIRCOLO DEGLI SPORI* «RAGGI VERDI» AL VENERDI' D'ARTE, (Torino), anno XXIII, n.2, aprile/maggio 2001.
- L. Datta, *Stacolo infetto di curatela necessaria*, «CORRIERE dell'ARTE», (Torino), anno 7, n. 13, 7 aprile 2001, p.7.
- V. Meneghini, *Incontri dialoghi fuori*, «L'Artema», (Verona), 30 aprile 2001.
- AA.VV. Vincenzo Balsano, catalogo «ARTE E SCIENZA 3», «Renzo Mekezi per Ferrini», (Ferrara), Anno 2001, pp.54-55, ed. Studio 4 Arte Meloni.

- Hiroshi Ogi, Vincenzo Balsano, presentazione della mostra, "Nagahama Museum", (Nagahama), (Giappone), novembre 2001

2002

- I. Maci, *Reclamo e sogno nell'arte di Balsano*, «L'ECO di Brindisi», (Brindisi), marzo 2002, p.4.
- *Vincenzo Balsano*, catalogo della mostra, Galleria d'Arte "Coma d'Oro", Messina, giugno-luglio 2002.
- *Vincenzo Balsano*, «Colazione permanente», catalogo a cura del Comune di Finale Ligure, Chiostri S. Carriera - Oratorio di Discipliniani in Finalborgo, (Finale Ligure), (SV), giugno 2002, pp. 8-9.
- M. Vesovo, Vincenzo Balsano, «Il paese lontano della finzione», (Finale Ligure), (SV), Chiostri S. Carriera - Oratorio di Discipliniani in Finalborgo, catalogo della mostra, agosto-settembre 2002, ed. Grafiche Aurora.
- M. Vesovo, Antologica, Vincenzo Balsano, «Il paese lontano della finzione», presentazione della mostra ai Chiostri S. Carriera - Oratorio di Discipliniani in Finalborgo, agosto-settembre 2002, a cura del Comune di Finale Ligure.
- M. Vesovo, Balsano, 77 *prova della necessità*, presentazione della mostra, Galleria "Valente&Artespagnola", (Finale Ligure), (SV), agosto-settembre 2002.
- *Vincenzo Balsano a Finale Ligure*, «CORRIERE dell'ARTE», (Torino), 14 settembre 2002, Anno 8 - N. 26, p. 4.
- G. Guazzotto, Vincenzo Balsano, «L'abitanti del colore», «TorinoSete (La Stampa)», (Torino), 15 novembre, N. 713, p.88.
- Sazzara, *Arte del '900*, «Gazzetta di Mantova», (Mantova), 31 dicembre 2002.

2003

- F. Levi, "Catalogo dell'Arte Moderna in Italia", (Milano), Anno 2003, N. 38, p. 107, ed. Giorgio Mondadori.
- «SIRIATTO, il Segno di Balsano», «Gazzetta di Mantova», (Mantova), Anno 341, N. 17, 15 gennaio 2003.
- *Presentazione dell'Oratorio* «La Stampa», (Soverato), p. 43, 15 gennaio 2003.
- «Balsano a Suzzara», «Gazzetta di Mantova», (Mantova), Anno 341, N. 38, 6 febbraio 2003.
- AA.VV. Vincenzo Balsano, «Galleria Civica d'Arte Contemporanea in Cancelli Alta Costa» (Coppano) (FE), catalogo "Dissuasio Renzo Mekezi", (Novembre 2003), pp.144-145 e 265, ed. Comune di Coppano.
- E. Pirino, Vincenzo Balsano, "Museo Vincenzo Cocconi", «La Navitria», (Roma), catalogo della mostra, dicembre 2003, p. 7, ed. Art. Homen 2000.
- L. Zaffino, «L'arte della Navitria in una mostra», «Il Tempo», (Roma), 6 dicembre 2003, p. 42.
- AA.VV. Vincenzo Balsano, «Dal Test degli Artisti ai Musei del '900 Italiano», Villanova (RE), catalogo della mostra, Dicembre 2003, pp.70-71, ed. Bivide di Neve.
- E. D'Orsi, Vincenzo Balsano, «L'improbabile identità del degno», (Viterbo), Galleria Mirali e Palazzo Cicchi, catalogo della mostra, dicembre 2003-gennaio 2004, ed. Grafiche Aurora.
- «L'arte di Vincenzo Balsano alla Galleria Mirali», «TOTEM Informazione», (Viterbo), Anno 2 - N. 23, 19 dicembre 2003, p. 22.
- L. Maci, Vincenzo Balsano, «Personaggi letterari», (Brindisi), Anno 2003, Vol. 2, pp. 22-23, ed. L'ECO di Brindisi.
- R. Wheeler, *Pregete di Arte sul lavoro di Vincenzo Balsano*, «The interactive gallery of Vincenzo Balsano's Art», Università di Kerk (Caenbergh), CD Multimediale Interattivo, ed. da Richard Wheeler.

2004

- V. Sgabi - G. Faccenda, «Museo Civico d'Arte Contemporanea e Moderna», «Da Pavesè a Bresso. Capolavori dell'Arte del Novecento», (Arona), catalogo della mostra, Marzo-Giugno 2004, pp.18-19, ed. Toulcat.
- F. Anselmi, *Vincenzo Balsano*, presentazione per la mostra personale alla Greg James Studio Gallery, (Fremantle), (Perth), Novembre 2004.
- T. Wintalowski, «Vino palatari break with Pavesè», «The Gazette», (Fremantle)-(Perth), 23 Novembre 2004.
- B. F., «Dipinti di Vincenzo Balsano alla Galleria della couleur Greg James», «Il Globo», (Fremantle)-(Perth), 24 Novembre 2004.
- «The Italian Journey», Fremantle Herald, (Fremantle), Perth, 27 Novembre 2004.

BIBLIOGRAPHY

- 1957**
 - AA.VV. *Vincenzo Balzano*. «La Gazzetta del Mezzogiorno». (Bisiddu), 26 August 1957.
 - AA.VV. *Vincenzo Balzano*. «La Gazzetta del Mezzogiorno». (Bisiddu), 28 August 1957.
 - AA.VV. *Vincenzo Balzano*. «La Gazzetta del Mezzogiorno». (Bisiddu), 1 September 1957.
- 1959**
 - P. *Storia dell' Figuratività*, Vincenzo Balzano, «La Gazzetta del Mezzogiorno». (Bisiddu), 21 Sept. 1959.
 - M. D'Amico, *La Nuova Arte Figurativa*, Vincenzo Balzano. «La Gazzetta del Mezzogiorno». (Bisiddu), 23 Sept. 1959.
- 1960**
 - I. Canina, *Vincenzo Balzano*. «Ritmi Poligrafici». (Roma), 2 February 1960.
 - *Rassegna artistica Romana*, Vincenzo Balzano. «Monumenti Ser». (Roma), 3 February 1960.
- 1961**
 - P. Pasanelli, *Vincenzo Balzano*. «Monumenti Ser». (Roma), 26 March 1961, p. 8.
 - D. Pasanelli, *Vincenzo Balzano*, *Pinare iveri*. «Ritmi Poligrafici». (Roma), 1 July 1961, p. 3.
 - V. Balzano, *La Gazzetta del Mezzogiorno*. (Roma), 1961.
 - E. Costantini-Rodino, *Vincenzo Balzano*, exhibition presentation, "Il Canino" Gallery. (Roma), 1961.
 - R. Marzulli, *Vincenzo Balzano*. «Europa Informazione». (Roma), 11 March 1961, Yr. II, n. 11.
 - *Collette alla Via Marina*, Vincenzo Balzano. «Corriere del Giorno», (Roma), 10 June 1961.
 - I. E. *Te teatro al Canino*, Vincenzo Balzano. «La Gazzetta del Mezzogiorno». (Roma), 1961.
- 1962**
 - AA.VV. *Vincenzo Balzano*. (Macerata), Year 1, n. 1, January - February 1963.
 - AA.VV. *Vincenzo Balzano*. «La Gazzetta del Mezzogiorno». (Bisiddu), 5 March 1963, p. 9.
 - AA.VV. *Vincenzo Balzano*. «Il Corriere del Giorno». (Bisiddu), 5 March 1963, p. 6.
 - AA.VV. *Vincenzo Balzano*. «S' S'», exhibition catalogue, "Vizzini" Gallery. July - August 1963, p.12.
 - A. Zanni, *Vincenzo Balzano*, exhibition presentation, "Vizzini" Gallery. (Roma), 1963.
 - AA.VV. *Vincenzo Balzano*. «La Fiera Letteraria». (Roma), 8 September 1963, p. 2.
- 1964**
 - AA.VV. *Vincenzo Balzano*. «Modena Flash». (Modena), 18 October 1964, p. 4.
- 1965**
 - *Vincenzo Balzano*, exhibition catalogue, "Biederste" Gallery. (Zurigo), January 1965, ed. Biederste.
 - P. W. *Vincenzo Balzano*. *Galerie Biederste*. «Neue Zürcher Zeitung». (Zurigo), 12 January 1965, p. 3.
 - M. *Rivista L'espresso*, «Agos Anonimo». (Zurigo), 18 January 1965, p. 39.
 - D. *Vincenzo Balzano*. *Galerie Biederste*. «Die Tat». (Zurigo), 20 January 1965, p. 7.
 - D. *Vincenzo Balzano*. *Galerie Biederste*. «Die Tat». (Zurigo), 27 January 1965, p. 7.
 - AA. VV. *Vincenzo Balzano*, exhibition catalogue, "Dal Basso" Gallery. (Carp), ed. Dal Basso.
- 1966**
 - P. W. *Vincenzo Balzano*. «Neue Zürcher Zeitung». (Zurigo), 5 March 1966, p. 5.
 - P. W. *Vincenzo Balzano*. «Neue Zürcher Zeitung». (Zurigo), 10 March 1966, p. 5.
 - C. Orvino, *Vincenzo Balzano*, exhibition presentation, Gallery "I Nido". (Roma).
 - AA.VV. *Vincenzo Balzano*. «Nese Ser». (Roma), 10 May 1966, p. 3.
- 1967**
 - G. Baranducci, *Balzano*. «Corriere del Giorno». (Bisiddu), 3 August 1967, p. 3.
- 1968**
 - M. Calabrese, A. Del Massa, U. Manzoni, *Balzano*. (Roma), monography, ed. E. Polidoro.
- 1969**
 - M. Calabrese, Di Massa, Manzoni, Moreni, *Vincenzo Balzano*, exhibition catalogue, "Caleforno" Gallery. (Genoa), March 1969, ed. Caleforno.
 - A. M. Scandone, *Vincenzo Balzano*. «Gazzetta del Lunedì». (Genova), 10 March 1969, p. 3.
 - *Alga e lana alla Biennale*. «La Gazzetta del Mezzogiorno». (Bisiddu), 1 February 1969, p. 3.
 - *Vincenzo Balzano*, exhibition catalogue, "La Scuola" Gallery. (Bari), February 1969, ed. La Scuola.
- 1970**
 - C. Giacomoni, *Vincenzo Balzano*. "Vinti" Gallery. (Trent), artistic activity 1969/70, ed. Vinti, cap. 18, Ed. Canceda.
 - C. Giacomoni, *Vincenzo Balzano*, exhibition catalogue, "Vinti" Gallery. (Trent), ed. Camedia.
 - V. Botino, *Vincenzo Balzano*. «L' Eco della Stampa». (Trent), 5 July 1970, Yr. 68ⁿ, n. 98.
 - I. Corbelli, *Vincenzo Balzano*. «La Gazzetta del Mezzogiorno». (Bisiddu), 7 June 1970.
 - AA.VV. *Vincenzo Balzano*. «La Stampa». (Trent), 12 June 1970, p. 7.
 - AA.VV. *Vincenzo Balzano*. (Dobruška), "An Bena" catalogue.
 - C. Giacomoni, *Vincenzo Balzano*, exhibition catalogue, "La Vermetà" Gallery. (Pinerolo), ed. La Vermetà.
 - G. Sereola, *Vincenzo Balzano*. «Gazzetta di Sicilia». (Palermo), 1 May 1970, p. 3.
 - C. Giacomoni, *Balzano*, exhibition catalogue, "Zizzi" Gallery. (Roma), ed. Zizzi.
 - C. Giacomoni, *Vincenzo Balzano*. «Nuova Epoca». (Roma), Yr. I, n. 1, June 1970, p. 16.
- 1971**
 - C. Giacomoni, *Vincenzo Balzano*, exhibition catalogue, "Le An" Gallery. (Rovereto), ed. Le An.
- 1972**
 - AA.VV. *Vincenzo Balzano*, Rome Art' 72. (Trent), ed. Bolaffi.
- 1977**
 - AA. VV. *Vincenzo Balzano*, XX Biennial Art, Palazzo Gericelli, (Alatri), 1977, Biennial catalogue.
- 1989**
 - M. Calabrese, *Vincenzo Balzano*. «Le Prealpi». (Rome), Year 1, n. 0, 1989, pp.14-15.
- V. Apulo, *Balzano*. (Bari), monography, ed. Curo Segre.
 - AA.VV. *Un fantasma siede in ospedale*. «ARTE COLLEZIONE. OGGI». (Alassio), n. 202, December 1989, pp. 54 - 55, ed. Mondadori.
 - M. Botega, *Vincenzo Balzano*, exhibition catalogue, "Campiada" Gallery. (Roma), November-December 1989, ed. Arti Grafiche Africa.
 - M. Botega, *Vincenzo Balzano*. *La scatti scattati delle forme*, «Il Paladino». (Bari), Yr. XXIV, dic. 1989 - gen. 1990, pp.12-14.
1990
 - V. Apulo, Enzo Di Marzio, Scatola, Vincenzo Balzano, exhibition catalogue, "S. Apollonia" Art Centre. (Venezia), ed. V. Barbato.
 - E. Di Martino, *Balzano*, S. Apollonia. «Il Gazzettino». (Verico), 3 August 1990.
 - E. Di Martino, *Nel segno di Vincenzo Balzano*. «La Gazzetta delle Arti». (Venezia-Mestre), Yr. XXII, n. 5-6, summer 1990, p. 26.
 - E. Di Martino, *Nel segno di grazia e giustizia*. «Marco Polo coniglio». (Bari), (Verico), Yr. III, n. 4, August 1990, pp.12-14.
 - V. Apulo, *L'azione dei colori nella pittura di Vincenzo Balzano*. *Arte Inv.* (Naxos), Yr. III, n. 4, August 1990, pp. 54 - 55.
1991
 - G. Corbelli, *Vincenzo Balzano*. *Un'opinione e un'azione critica*. «Il Corriere di Bari». (Bari), 15 May 1991, p. 16.
 - V. Apulo, *Vincenzo Balzano*. «Magas Art e Lib». (Modena), Yr. V, n. 6, gen. 1991, pp. 30 - 32.
 - Genova, *Vincenzo Balzano*. «Il Messaggero». (Rome), 30 September 1991, p. 25.
 - M. Calabrese, *Colori di Balzano*. «Il Borghese». (Roma), Yr. XIII, n. 44, 3 January 1991, p. 56.
 - M. Calabrese, *La storia di Vincenzo Balzano*. «Le Prealpi». (Rome), 1991, p. 7.
1992
 - E. Ciampelli, *Vincenzo Balzano*, monography by E. Boni, G. Mentini and R. Tori. (Brescia), ed. G. Corbelli.
1993
 - M. Calabrese, *Balzano*, colori e segno. «Il Borghese», Yr. XIII, n. 15, 11 April 1993, p.681.
1994
 - D. Davetta, *Vincenzo Balzano*, exhibition catalogue, "Discorsione Parto de Versaio-Nel Vico". (Paris), March 1994, and "Vincenzo Balzano" Gallery. (Fiera-Ligure), ed. G. Corbelli.
 - E. Spalzer, *Simposio e romanzetti*. (Roma), ed. Southern.
- 1995**
 - M. Vincino, *Vincenzo Balzano*. «La Stampa». (Torino), 7 August 1995, p. 17.
- 1996**
 - F. De Santis, *Il Centro del Colore*, Vincenzo Balzano. (Brescia), monography, ed. Industrie Grafiche Morges - P. De Santis, *Il Centro del Colore*, Vincenzo Balzano. (Modena), Yr. XII, n. 22/42, October - December 1996, pp. 24 - 25 - 26 - 27.
 - A. S. *Vincenzo Balzano*. «Spazio». (L'Aggati), n. 97, October - November 1996, p. 20.
 - R. Zani, *Aperta Analitica di Vincenzo Balzano*. «Centere di Frassineto» (Aspino). (Frosinone), 23 November 1996, n. 46, p. 3.
 - F. De Santis, *Il Centro del Colore*. «Centere di Frassineto» (Aspino). (Fr), 23 November 1996, n. 46, p. 3.
 - G. Buzzi, *I Top di Vincenzo - Dai Funerari all'arte presente in cinquanta capolavori*. (Brescia), September 1996, Vol. III, pp. 20 - 21, ed. Grafiche Morges.
- 1997**
 - W. Gatti, *Impaginazione Grafica di Vincenzo Balzano*. «La Vico di Mantova». (Mantova), 19 April 1997, p.25.
 - AA.VV. *Vincenzo Balzano*. «Il Messaggero». (Bari), 22 May 1997, p. 11.
 - Vincenzo Balzano, «Spoleto Magazines». (Spoleto), 1997, p. 32.
 - C. Sufone, *Vincenzo Balzano*. «Art Leaders». Yr. 5, n. 33, May - June 1997, p. 71.
 - F. De Santis, *Vincenzo Balzano*. «Il Centro del Colore», exhibition presentation, "Gianfranco Fontana" Gallery. (Spoleto), June - July 1997.
 - *Un'indagine inedita sul Centro contemporaneo*, Vincenzo Balzano, catalogue of the «49» ed. Perini Mulhaupt, (Francolla di Alatri, Anzio). August - September 1997, p. 50.
- 1998**
 - Vincenzo Balzano. «Viertra degli anni contemporanei», exhibition catalogue by Arte Studio. (Firenze), 1998, IV, vol. pp. 20-21, ed. Grafica La Nave.
 - Vincenzo Balzano. (Palermo), catalogue "Arte a Pordenone", May 1998, p. 18, ed. Grafimedia. Italia.
 - AA.VV. "L'unico Quadro Arte Contemporaneo Rosso Mektel". «Arte e Scienza 21» poligrafico. (Bari), November 1998, pp. 94-95, catalogue by "Mediterranean Studio". ed. «Mediterraneo».
 - Vincenzo Balzano. (Pavia), catalogue del "Slac. 98", December 1998, pp. 16 - 17, ed. P.S.ME.
 - Dal 7 al 28 February at "Lucanda Maronelli", Mosta d'Arte. «Il Giornale Lucifera». (Alcino), n. 53, January 1998.
- 1999**
 - V. Apulo, *Vincenzo Balzano*, exhibition presentation, "Mektel Art Studio". (Ferrara), February 1999.
 - E. Polidoro, *Analitica di Vincenzo Balzano*. «La Vico di Mantova» - «Graficissimo». (Ferrara), 29 Feb. 1999.
 - Vincenzo Balzano. «Presentazione Turore». Yr. VI, n. 3, March 1999, book-cover and text over.
 - A. C. «E' l'indagine di un'artista di Balzano». «Il Resto del Carlino». (Ferrara), 5 March 1999.
 - D. Luce, *But i yet i one for better artie*. «The Atlanta Journal & Constitution». (Atlanta), Georgia - U.S.A., August 1999.
 - Vincenzo Balzano, catalogue "Arte Fades 99". (Padova), October 1999, pp. 422 - 428, ed. Papergraf.
 - Canova di Lova, Vincenzo Balzano, catalog "Arte Pavia 99". (Pavia), pp. 214 - 219, ed. GLIAC-Art 99.
- 2000**
 - AA.VV. *Vincenzo Balzano*. «Genio Ser». (Trent), 14 January 2000, n. 571.

- M. Mandolini, *Vincenzo Balzano*, Torino Scs. (Torin), 3 February 2000, p. 20.
 - *Vincenzo Balzano*, «La Stampa», (Turin), 4 February 2000, p. 45.
 - *Vincenzo Balzano*, «La Stampa», (Turin), 14 February 2000, p. 45.
 - M. Calabrese, *Una presenza martirica*, Vincenzo Balzano, «il Mulino Nuovo», (Rome), n. 1, June 2000, pp. 4-5.
 - E. Cioppini, *Mineralogia e filologia fotografica*, Vincenzo Balzano, «il Piccolo Nuovo», (Rome), n. 1, June 2000, pp. 7-8.
 - G. Craxiano, *Vincenzo Balzano*, (Brescia), October 2000, monography, ed. G. Corbelli.
 - *I tempi di Vincenzo Balzano*, «L'incanto», (Rome), 5-11 October 2000.
 - *Vincenzo Balzano*, «Rome c'è», (Rome), 5-11 October 2000.
 - G. Franceschini, *Vincenzo Balzano pittore dell'anima*, «RINASCITA», (Rome), 19 October 2000.
 - C. Ferroni, *Vincenzo Balzano, figura della ricerca tra segno e colore*, «il Corriere Lariano», (Brescia), 10 October 2000, p. 9.
 - Radè, *Vincenzo Balzano alla Tolmekar*, della Sera, (Rome), 11 October 2000, p. 18.
 - *Vincenzo Balzano*, «la Repubblica», (Rome), 19-25 October 2000.
 - M. Citadini, *Dalla triennale alla Galleria nel nome dell'arte*, «il GIORNALE», (Rome), 24/10/2000.
 - M. Gira, *Vincenzo Balzano*, «NONSOLLOSTRAZIONE», exhibition presentation, «Gorick & Design» Gallery, (Chieri), November 2000.
 - S. Neri, *Balzano tra pittura e poesia*, «Corriere di Chieri», (Chieri), 4 November 2000, p. 12.
 - G. Felso, *Balzano, modernità primitiva*, «Tutto Set», (Turin), 4 November 2000, p. 25.
 - V. Vignaturo, *Vincenzo Balzano ammassi*, «Corriere dell'Arte», (Turin), 4 November 2000, Year 6 - N. 33, p. 1.
 - *Vincenzo Balzano*, IN LIVING COLOR, «WHERE ROME», (Rome), november 2000.
 - *Vincenzo Balzano*, «tempo zero», (Rome), 16-22 November 2000.
 - *Vincenzo Balzano*, «incontorno», (Rome), 17-23 November 2000.
 - *Vincenzo Balzano*, «Rome c'è», (Rome), 23-29 November 2000.
 - *Espone Vincenzo Balzano*, «il Tirreno», (Montecatini Terme), (Pisapia), 25 November 2000.
 - F. Tosi, *Giochi di luce e di colori da seguire nell'installazione di Vincenzo Balzano*, «la Nazione», (Montecatini Terme), (Pisapia), 25 November 2000.
 - N. Barbolini, *La luce è l'oggetto di Vincenzo Balzano*, «il Giornale», (Montecatini Terme), Year XXVIII, n.7, 25 November 2000.
 - I. Caputo, *Vincenzo Balzano. Come luce in un labirinto*, «Apulia», Quarterly Review by Propagula Apulia Birk, IV December 2000, pp. 150 - 151.
 - *Vincenzo Balzano*, «la Nazione», (Firenze), 5 December 2000.
 - *Vincenzo Balzano*, «la Repubblica», (Firenze), Year 26, n.7, 5 December 2000.

2001
 - L. Calogari, *Balzano in visita a Pisa*, *Napoleone*, «il Quotidiano», (Rome), 13 January 2001, p. 12.
 - *Vincenzo Balzano*, «Voltem Oggi», (Viterbo), (Rome), Year 7, n. 1, 1 January 2001, p. 3.
 - R. Moriconi, *Vincenzo Balzano*, «la Terra», (Viterbo), (Rome), Year 32, n. 1, 5 January 2001, p. 3.
 - *1 nuovo titolo di Balzano liberato da il Quotidiano*, «il Giornale», (Genoa), 26 January 2001.
 - G. So, *Una mostra di Vincenzo Balzano*, «il Corriere Mercantile», (Genoa), 1 February 2001.
 - G. G. Manara, *Vincenzo Balzano l'ora della ricerca*, «RanchiVerdi» Circle, (Turin), exhibition catalogue, March 2001, ed. Grafica Office.
 - M. Gira, *Vincenzo Balzano espone ai RanchiVerdi*, «RONCHIVERDI», (Turin), March 2001, Year 7, n. 1, pp. 18 - 19.
 - *Vincenzo Balzano*, «La Stampa», (Turin), 17 March 2001, p.45.
 - *Presento di Vincenzo Balzano*, «il Giornale del Fiumone», (Turin), 18 March 2001, p.12.
 - *Vincenzo Balzano*, «Il Sole 24 ORE-NORD OVEST», (Turin), 19 March 2001, n. 11, p. 11.
 - *Vincenzo Balzano*, «Tutto Set», (Turin), Year III, n. 55, 20 March 2001, p. 22.
 - S. Neri, *Presento di Balzano ai RanchiVerdi*, «CORRIERE di MONCALIERI», (Montcalieri), (Turin), Year XII, n. 12, 21 March 2001, p.10.
 - AA.VV. Vincenzo Balzano, «nuò Fiumonno», (Turin), March 2001, Vol. XXX (sec. Lp. 27).
 - G. Felso, *La pittura moderna di Balzano*, «Lozino Sera», (Turin), Year III, n. 57, 22 March 2001, p. 22.
 - *Vincenzo Balzano ai RanchiVerdi*, «CORRIERE dell'ARTE», (Turin), Year 7, n. 1, 24 March 2001, p. 4.
 - *Balzano ai RanchiVerdi*, «la Luna», (Turin), March 2001, p. 3.
 - G. D'Angelo, *Il nuovo Balzano sul territorio artistico*, «la Galassia di Perseo», (Turin), Year 24, n.31/2001, p.18.
 - A. Allegretti, *RanchiVerdi*, «il Giornale del Fiumone», (Turin), 17 March 2001, p. 12.
 - *Balzano ai RanchiVerdi*, «il Messaleto», (Turin), 28 March 2001, p. 34.
 - L. Paoletti, *Vincenzo Balzano*, «Iorno sette La Stampa», (Turin), n. 630, 30 March 2001, p.58.
 - G. O., *VINCENZO BALZANO AI CIRCOLO D'ARTE DI RONCHIVERDI*, «il VENTIDICI dell'ARTE», (Turin), Year XVIII, n.2, April/May 2001, n.3.
 - I. Diotta, *Artista affetto di anomale nevrosi*, «CORRIERE dell'ARTE», (Turin), Year 7, n. 13, 7 April 2001, p.7.
 - V. Menegazzo, *Impugnò dipinti fatti*, «L'Asma», (Torino), 30 April 2001, p.2.
 - AA.VV., Vincenzo Balzano, «ARTE E SCIENZA»-catalog, «Reino Molini per Ferraro», (Ferraro), Year 2000, pp.51-55, ed. Molteni Art Studio.
 - Hiroshi Ogi, Vincenzo Balzano, exhibition presentation, «Nagahama Museum», (Nagahama), (Japan), November 2001.

2002
 - L. Maci, *Roché e segno nell' arte di Balzano*, «il ECO di Pirellino», (Bridino), March 2002, p.4.
 - *Vincenzo Balzano*, exhibition catalogue, «Casa d'Os» Art Gallery, Messina, June-July 2002.
 - *Vincenzo Balzano*, «Collezioni permanenti», catalog by Finale Ligure Comune, Chiostri S. Caterina-Ontorio del Diavolo in Finalborgo, (Finale Ligure), (SV), June 2002, pp.8-9.
 - M. Vecchio, Vincenzo Balzano, «Il partito laico della fusione», (Finale Ligure), (SV), Chiostri S. Caterina - Oratorio del Diavolo in Finalborgo, exhibition catalogue, August-September 2002, ed.

Grafiche Anonima.
 - M. Vecchio, Antological, Vincenzo Balzano, «Il partito laico della fusione», exhibition presentation, at Chiostri S. Caterina-Oratorio del Diavolo in Finalborgo, August-September 2002, by Finale Ligure Comune.
 - M. Vecchio, Balzano, «I percorsi della ricerca», exhibition presentation, «ValenteArtContemporanea» Gallery, (Finale Ligure), (SV), August-September 2002.
 - *Vincenzo Balzano a Finale Ligure*, «CORRIERE dell'ARTE», (Turin), 14 September 2002, Year 8 - N. 36, p. 4.
 - G. Guazzoni, Vincenzo Balzano, «I tabacchi del colore», TorinoScs (La Stampa), (Turin), 15 November, N. 713, p.88.

2003
 - F. Levi, «Catalog of Modern Art in Italy», (Milano), Year 2003, N. 36, p. 107, ed. Giorgio Mondadori.
 - «STRATTO. Il segno di Balzano», «Gazzetta di Mantova», (Mantova), Year 341, N. 17, 15 January 2003.
 - *Permanente nell'Ontario*, «La Stampa», (Torino), p. 43, 15 January 2003.
 - «Balzano a Suzzara», «Gazzetta di Mantova», (Mantova), Year 341, N. 38, 5 February 2003.
 - AA.VV. Vincenzo Balzano, «Civis Gallery of Contemporary Art ex Priso Alta Corte» (Cappano) (FE), catalogue «Donation Remo Molteni», November 2003, pp.144-145 e p.205, ed. Comune di Cappano.
 - E. Pirelli, Vincenzo Balzano, «Vincenzo Concerti Museoni», «The Navigator», (Rome), exhibition catalogue, December 2003, p.7, ed. fas, Firenze 2003.
 - L. Zaffren, «L' arte della Natività in una mostra», «il Tempo», (Rome), 6 December 2003, p. 42.
 - AA.VV., Vincenzo Balzano, «Dal Due degli Artisti ai Musei del '900 italiano», Villanova (RE), exhibition catalogue, December 2003, pp. 70-71, ed. Brocchi di Neo.
 - E. D'Oni, Vincenzo Balzano, «The modernity beyond reality», (Viterbo), Mirali Gallery and Chigi Palace, exhibition catalogue, December 2003-January 2004, ed. Grafiche Anonima.
 - «L' arte di Vincenzo Balzano alla Galleria Miola», «IOTIM Informazioni», (Viterbo), Year 2 - N. 23, 19 December 2003, p.22.
 - L. Maci, Vincenzo Balzano, «Perseguitò brividi», (Bridino), Year 2005, Vol. 2, pp. 22-23, ed. ETICO di Biondi.
 - R. Wheeler, Art Project on Vincenzo Balzano's work, «The interactive gallery of Vincenzo Balzano's Work», University of Kent (Canterbury), Interactive CD, ed. by Richard Wheeler.

2004
 - V. Sgrbi - G. Faenzi, «Civis Museum of Contemporary and Modern Art», *From Fusion to Bonus Metaphysics of the twentieth century Art.*, (Austria), exhibition catalogue, March-June 2004, pp.18-19, ed. Torcatal.
 - P. Anselmi, Vincenzo Balzano presentation for personal exhibition at Greg Juras Studio Gallery, (Fremantle)- (Perth), November 2004.
 - T. Wrenthorn, «Vincenzo pintore brush with Fire», «The Gazette», (Fremantle) (Perth), Tuesday, November 23, 2004, p. 1.
 - B. F., «Dipinti di Vincenzo Balzano alla Galleria dello scultore Greg Juras», «il Globo», (Fremantle)- (Perth), Wednesday 24 November 2004.
 - «The Italian biog», «Financia Herald», (Fremantle)- (Perth), Saturday November 27, 2004.

MOSTRE PERSONALI / EXHIBITIONS

- 1957**
- BRINDISI, "Circolo Cittadino" - Italia
- 1961**
- ROMA, Galleria "Il Camino" - Italia
- 1963**
- ROMA, Galleria "Zizzani" - Italia
- MILANO MARITTIMA, Galleria "La Bottega" - Italia
- 1965**
- ZURIGO, Galleria "Bundeke" - Svizzera
- CARPI, Galleria "Del Ridotto" - Italia
- ROMA, Galleria "T. Volsci" - Italia
- 1967**
- ZURIGO, Galleria "Bundeke" - Svizzera
- TARANTO, Galleria "Magna Grecia" - Italia
- OSTUNI (BR), Palazzo Cormanale - Italia
- 1969**
- BARI, Galleria "La Bussola" - Italia
- GENOVA, Galleria "Carlevaro" - Italia
- 1970**
- PALERMO, Galleria "La Vetrinetta" - Italia
- TORINO, Galleria "Visoni" - Italia
- ROMA, Galleria "Lisi" - Italia
- ROMA, Galleria "Zizzani" - Italia
- 1971**
- RAVENNA, Galleria "Le Arti" - Italia
- 1977**
- ROMA, Galleria "Tevere" - Italia
- 1988**
- GENZANO (Roma), "Sale Esposizioni dell'Infiornata" - Italia
- 1989**
- ROMA, Galleria "Carpaiola" - Italia
- ROMA, Galleria "MR" - Italia
- AMBURGO, Forum "Kunst Messe" - Germania
- ASIAGO, Galleria "Escebsior" - Italia
- NIZZA, Palais des Exposition - "Art Jonction International" - Francia
- 1990**
- VENEZIA, Centro d'Arte "Santa Apollonia" - Italia
- 1991**
- GENZANO (Roma), Galleria "Panna" - Italia
- MILANO, "Internazionale d'Arte Contemporanea" - Italia
- ROMA, Espò di Roma - Italia
- 1993**
- BOLOGNA, "Arte Fiera" - Italia
- FIRENZE, "Attualissima" Fortezza da Basso - Italia
- 1994**
- PARIGI, "Découvertes" Parte de Versailles - Nef Viktor - Francia
- PARIGI, Galleria "Landsberg" - Francia
- CANNES, Palais des Festival "Art Jonction" - Francia
- 1995**
- FINALE LIGURE, Galleria "ValenteArteContemporanea" - Italia
- BARI, Fiera del Levante "Expo Arte" - Italia
- 1996**
- NEUILLY, "Centre Hospitalier" - Francia
- GINEVRA, Palazzo "EustoryArt" - Svizzera
- GENT, "Line Art Gen" Fiera d'Arte Internazionale - Belgio
- LAQUILA, Museo Nazionale d'Abbazzo-Forte Spagnolo, "Mostra Antica dal 1959 al 1996" - Italia
- ARPINO (FR), Palazzo Ducale Boncompagni, "Mostra Antologica dal 1959 al 1996" - Italia
- 1997**
- BAGNACAVALLO (RA), Centro Polivalente, "Mostra Antica dal 1959 al 1996" - Italia
- ROMA, Accademia d'Egitto, "Mostra Antologica dal 1959 al 1996" - Italia
- MANTOVA, Palazzo Ducale - Stanze d'Isabella d'Este, "Mostra Antica dal 1959 al 1996" - Italia
- MILANO, Show Room "Telemarket" - Italia
- ROMA, Show Room "Telemarket" - Italia
- 1998**
- SPOLETO, Festival del Due Mondi - Galleria "Giunluigi Fontana" - Italia
- PORDENONE, "Arte a Pordenone" - Italia
- PADOVA, "Espò d'Arte '98" - Italia
- BOLOGNA, Show Room "Telemarket" - Italia
- CUNEO, Galleria "Trosni" - Italia
- 1999**
- VERONA, Galleria "70" - Italia
- BARI, Fiera del Levante "Expo Arte" - Italia
- FORTE del MARMI, Galleria "Faustini Arte" - Italia
- FERRARA, Galleria "Studio d'Arte Melotti" - Italia
- VENEZIA, "Internazionale d'Arte Contemporanea" - Italia
- ATLANTA, "Tula Art Center - Galleria San Marco" - Georgia - U.S.A
- PARIGI, "Carrousel du Louvre" - Francia
- VERONA, Studio "C&S Arte" - Italia
- PADOVA, "Espò d'Arte '99" - Italia
- 2000**
- TORINO, "Show Room Telemarket" - Italia
- CHERI (TO), Galleria "Cornici e Design" - Italia
- ROMA, Show Room "Telemarket" - Italia
- CUNEO, Galleria "Trosni" - Italia
- MONTECATINI T. ME, Show Room "Telemarket" - Italia
- VELLETRI (ROMA), "Ivrea Napoletana", mostra personale - Italia
- 2001**
- GENOVA, Palazzo Orsini, "Telemarket" - Italia
- TORINO, Circolo "RouchiVedi", mostra personale - Italia
- BRUXELLES, Palazzo del Parlamento Europeo, mostra personale - Belgio
- VERONA, "Kahn Art Gallery" - Opere recenti - Italia
- NAGAHAMA, "Nagahama Museum", mostra personale nell'ambito dell' "Arts Exhibition 2001" - Giappone
- 2002**
- MESSINA, Galleria "Conca d'Oro", dalla collezione privata "Opere anni '60" - Italia
- FINALE LIGURE (SV), Chiossi S. Caterina - Oratorio de' Disciplinanti in Final Borgo, antologica - Italia
- FINALE LIGURE (SV), Galleria "ValenteArteContemporanea", Opere su carta - Italia
- MILANO, Show Room "Telemarket", "I labirinti del colore" - Italia
- TORINO, Show Room "Telemarket", "I labirinti del colore" - Italia
- 2003**
- SUZZARA (MN), Associazione Culturale Arte Contemporanea "Post - Avanti", "Il Segno e il Colore" - Italia
- VITERBO, Galleria Miralli, "L'improbabile identità del dogma", Opere su Carta - Italia
- VITERBO, Palazzo Chigi, "L'improbabile identità del dogma", Opere su Tela - Italia
- 2004**
- FREMANTLE (Perth), Greh James Sculpture Studio Gallery, "Vincenzo Balamo", Mostra personale - Australia



studio
d'arte
Melotti

di Surian Remigio e Surian Rossano s.n.c.